

Persone e Società

per vivere meglio

N° 37 - Giugno 2022



Crisi alimentare

Milioni di tonnellate di grano bloccate nei porti dell'Ucraina

INTERVISTA A Mykola Jakumovuch Petrushchak

Il conflitto tra Russia e Ucraina raccontato da chi lo sta vivendo in prima persona

CONFARTIGIANATO con le Imprese

Come ridurre i costi di energia elettrica e gas con il servizio offerto da C.En.P.I.

Nuove regole ANTICOVID

Dal primo maggio la nuova gestione della pandemia varata dal Governo

LA GUERRA DEGLI ANZIANI

Il conflitto tra Russia e Ucraina è stato definito "la crisi umanitaria più anziana del mondo"

**CONTIENE
INSERTO TOSCANA**

TU SEI FUTURO

*"Il futuro?
È fatto dell'impegno
che ci metti oggi".*

Filippo Tortu, Velocista



FASTWEB

tuseifuturo.it

DONA IL TUO 5X1000

SCEGLI DOVE DESTINARE IL TUO CONTRIBUTO ALL'ANCOS CONFARTIGIANATO

Nella Dichiarazione dei redditi (730, CUD, Unico), cerca la sezione per la **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF"**, scrivi il Codice di fiscale **07166871009** di ANCoS in uno dei due riquadri scegliendo l'area di intervento dei progetti e metti la firma.

IL 5X1000 HA UN COSTO AGGIUNTIVO?

No. È una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) che deve essere versata allo Stato. **Il 5x1000 è una modalità di finanziamento del settore non profit e non ha un costo aggiuntivo per il donatore.**

È DIVERSO DALL'8X1000?

Si. Il 5x1000 non sostituisce, ma **si aggiunge all'8x1000**. Lo scopo dell'8x1000 è di offrire sostegno alle diverse confessioni religiose, mentre **con il 5x1000 sostieni gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS e le Onlus iscritte all'anagrafe.**

SE FACCIO LA DICHIARAZIONE PRECOMPILATA POSSO DONARE IL 5X1000?

Si. Puoi donare il tuo 5x1000 anche accettando la dichiarazione **"precompilata"**. Nel menu **"Destinazione 5x1000"** ti basta selezionare o la categoria dedicata al **"Sostegno degli Enti del Terzo Settore e delle Onlus"** per sostenere i nostri Progetti Sociali oppure scegliendo il finanziamento alla cultura per sostenere i nostri Progetti Culturali.

Cod. Fiscale: 07166871009

SOMMARIO

N.37

GUERRA IN UCRAINA E CRISI ALIMENTARE	6
Milioni di tonnellate di grano bloccate nei porti dell'Ucraina: si affaccia il rischio di una crisi alimentare globale	
CONFARTIGIANATO CON LE IMPRESE PER SUPERARE LA GRAVE CRISI ENERGETICA	12
Con il servizio offerto da C.En.P.I. si possono ridurre i costi di energia elettrica e gas	
LE NUOVE REGOLE ANTICOID	14
Dal primo maggio la nuova gestione della pandemia varata dal Governo	
LA MOSTRA "I MESTER DE NA VOLTA: EL SCARPEER"	18
A Pieve San Giacomo (CR) l'iniziativa che si è chiusa il 2 giugno	
GROSSETO: 19° FESTA PROVINCIALE DEL PENSIONATO ANAP DI CONFARTIGIANATO	20
Un convegno scientifico e la premiazione dei maestri d'opera e di esperienza	
LA SUCCESSIONE D'IMPRESA	24
Una proposta di intervento	
VERSO UN NUOVO SISTEMA DI WELFARE	23
Il contributo della consulta Welfare in vista della costruzione dell'agenda Aperta di mandato del Forum	
ARTE- MOSTRA- CULTURA	32
Il 2022 è l'anno di Antonio Canova	
CONSIGLI DI LETTURA	35
Le novità in libreria e in e-book	



10

**"LOTTATE-VINCERETE,
DIO VI AIUTA!
PER VOI LA VERITÀ,
PER VOI LA GLORIA
E LA SANTA LIBERTÀ!**

Intervista a Mykola
Jakumovuch Petrushchak



GUERRA IN UCRAINA: SOLIDARIETÀ ARTIGIANA



12

CONFARTIGIANATO CON LE IMPRESE PER SUPERARE LA GRAVE CRISI ENERGETICA

Attraverso il servizio offerto da C.En.P.I., Confartigianato Energia Per le Imprese, si possono ridurre i costi di energia elettrica e gas per imprese famiglie e utenze domestiche

14

NUOVE REGOLE ANTICOID



EDITORIALE

L'editoriale del Presidente Celaschi che presenta questo numero della rivista



Cari amici,
questo è un numero particolare: dopo questi anni in cui ci siamo preoccupati per la salute nostra e dei nostri cari, in cui abbiamo sentito fortemente il peso di una guerra ad un virus sconosciuto, proprio quando il mondo scientifico ha iniziato a darci speranza per un indebolimento del Covid-19, un conflitto crudele e cruento è iniziato ad un passo da noi.

E ci troviamo a vivere, dal 24 febbraio scorso, una nuova quotidianità nella quale, i bollettini medici con dati e statistiche sono stati sostituiti da quelli sui morti, i feriti e i dispersi del conflitto tra Russia e Ucraina.

Una guerra annunciata da tempo: sono anni che Putin mira alla conquista dei territori di Crimea e Donbass. Una invasione che abbiamo vissuto in diretta, perché i media di tutto il mondo ci mostrano minuto per minuto la crudeltà di un conflitto che ha già fatto migliaia di morti e feriti. Il popolo ucraino sta reagendo con grande orgoglio: anche la popolazione più anziana, la più fragile, sta dimostrando un grande attaccamento alla propria nazione.

Abbiamo intervistato un anziano ucraino che, pur avendone la possibilità, non ha voluto lasciare la sua terra e vi parliamo dei risvolti economici che il conflitto sta già provocando nel resto del mondo e che ha già colpito anche il nostro Paese. Primo fra tutti, il rincaro delle bollette energetiche: vi diamo qualche consiglio su come abbattere i costi di luce e gas, grazie alle nostre convenzioni.

Vi parliamo anche del progetto di Trasmissione d'impresa, una ambizione importante del sistema Confartigianato e del Forum del Terzo Settore che vuole imprimere, in coerenza al dettato Europeo, un cambiamento all'attuale sistema di Welfare che risulta ancora frammentato e non in grado di offrire certezze o garantire la presa in carico di coloro che si trovano in condizioni di "fragilità", "marginalità" o sono a rischio di esclusione sociale.

E poi trovate le nostre consuete rubriche a tenervi compagnia in quest'estate che si è già annunciata come molto calda. Io vi do appuntamento alla prossima festa del socio: dall'11 al 21 settembre nella splendida cornice del Serenè Village a Marinella di Cutro.

Buona lettura



LA GUERRA DEGLI ANZIANI

Il conflitto tra Russia e Ucraina è stato definito "la crisi umanitaria più anziana del mondo"

A cura della Redazione



"C'è bisogno di ripudiare la guerra luogo di morte, dove i padri e le madri seppelliscono i figli, dove gli uomini uccidono i loro fratelli senza averli nemmeno visti, dove i potenti decidono e i poveri muoiono".
Papa Francesco -Angelus del 27 marzo
Il prezzo di ogni guerra è pagato dai più poveri e fragili, tra questi ora c'è il popolo degli anziani ucraini, intrappolati nelle città bombardate, nelle loro case e negli istituti di ricovero oppure in fuga verso la Polonia e altre parti d'Europa.

Il 24 febbraio scorso le Forze armate della Federazione Russa hanno invaso il territorio ucraino segnando così una brusca escalation della crisi russo-ucraina in corso dal 2014.

Dopo oltre 90 giorni di conflitto, si contano decine di migliaia di decessi, tra militari e civili (anche bambini) oltre 15 mila feriti, più di 3000 edifici distrutti e almeno 7 milioni di profughi.

Un quarto della popolazione ucraina è over 60: questo rende la guerra in corso la "crisi umanitaria più anziana nel mondo".

Secondo un sondaggio dell'organizzazione internazionale HelpAge, impegnata in Ucraina dal 2014, su oltre 1500 persone anziane nei territori bombardati di Donetsk e Luhansk, il 99% degli intervistati dichiara di non voler abbandonare la propria abitazione. Nove persone su dieci hanno bisogno di aiuto per mangiare, perché hanno problemi di mobilità o vivono soli. Il 79% non ha accesso all'acqua potabile e oltre il 90% degli intervistati è senza energia elettrica, con temperature esterne ancora molto rigide. Il 75% chiede articoli per l'igiene personale e il 34% farmaci per le malattie croniche.

Gli anziani in Ucraina soffrono la fame, la solitudine e le malattie. I media ci mostrano conti-

nuamente immagini di anziani soli, nelle loro abitazioni o sfollati nei rifugi, mentre assistono impotenti al crollo delle loro città, delle loro abitazioni, di ciò che hanno costruito nella loro vita. Alcuni di loro stanno rivivendo l'incubo della seconda guerra mondiale.

E poi ci sono quelli che hanno scelto di combattere: sono tanti i ritratti di anziani coraggiosi che abbiamo visto ripresi dai media: la volontaria più celebre dell'Ucraina è Valentyna Kostyantynovska, 79 anni, diventata famosa per un video in un campo di addestramento che la riprendeva con in mano un Kalashnikov. All'agenzia Reuters ha raccontato di volersi impegnare come infermiera, ma di essere pronta anche ad affrontare la morte "al posto di tanti giovani".

Le Nazioni Unite affermano che alcuni degli anziani del Paese si rifiutano di partire per fornire cibo e aiuti a chi è costretto a rimanere. Sono gli oltre 1500 volontari, tutti over 60, della onlus Turbota Pro litnikh v Ukarini che consegnano cibo e medicine, e gestiscono un telefono amico per i loro connazionali in tarda età: sebbene alcuni siano fuggiti con la famiglia o si siano rifugiati negli scantinati, molti altri sono isolati, nell'impossibilità di spostarsi.



La maggior parte di loro vive la guerra come una lunga attesa nei villaggi minacciati dall'avanzata russa, spesso in vecchie case in cui è difficile stare al caldo e al sicuro: in molte zone sono saltati i collegamenti, è difficile uscire, accedere all'assistenza sanitaria, mancano i dispositivi di assistenza come bastoni, sedie a rotelle, deambulatori.

Inoltre lo stress continuo e prolungato aumenta il livello di ipertensione e le malattie croniche che colpiscono proprio gli over 65. Molti di loro, denunciano le associazioni umanitarie, sono rassegnati all'idea di morire lì, nei luoghi dove hanno sempre vissuto. Questa situazione rende prezioso l'aiuto internazionale che sin dai primi giorni del conflitto si è attivato per portare conforto all'Ucraina.

In questo panorama triste e preoccupante, c'è quello ancora più terribile del Donbass: molti anziani della regione sono senza casa dal 2014 a causa del conflitto tra ucraini e separatisti: la guerra in Donbass ha distrutto centinaia di abitazioni, la popolazione è sopravvissuta grazie alla generosità di imprese e cittadini e, ovviamente, al contributo delle organizzazioni internazionali. Poi il conflitto tra ucraini e separatisti è diventato ordinaria amministrazione, i riflettori si sono spenti e i fondi prosciugati. Senza la casa o un posto dove andare, molti sono stati accolti in ospizi e strutture caritative privati, perché lo Stato si farà carico esclusivamente degli anziani senza parenti. E questo è un altro problema: in questa lotta per la sopravvivenza, i figli spesso non possono e vogliono prendersi cura dei genitori che però non riceveranno nemmeno le cure dello Stato.

Ma gli ospizi del Donbass adesso si trovano accerchiati e isolati.

Una crisi umanitaria che ogni giorno è resa visibile dai collegamenti media e che ci mostra i testimoni involontari di un conflitto senza senso. Spesso li vediamo piangere: per le loro famiglie lontane o per i loro cari di cui non hanno notizie da settimane o per quelli che non ci sono più. Piangono di fronte alla distruzione che gli ha tolto tutto: le case, le città, i punti di riferimento. Che li ha riconsegnati ad una storia già vista, di guerre, soprusi, invasioni e privazioni della libertà. Piangono per il futuro dei loro figli, dei loro nipoti e della loro nazione che dal 24 febbraio resiste orgogliosa all'invasione russa e che merita al più presto la pace. —



Valentyna Kostyantynovska, 79 anni, diventata famosa per un video in un campo di addestramento che la riprendeva con in mano un Kalashnikov



Nel 2021 oltre 10 milioni di ucraini erano over 60, circa un quarto dell'intera popolazione. Già prima della guerra la loro condizione era difficile: nel 2018 l'aspettativa di vita in Ucraina era per i maschi di 67.6 anni e per le femmine di 77.1 anni (dato complessivo 72,5), al novantanovesimo posto nella classifica mondiale e 6 anni sotto la media dell'Unione Europea. Le pensioni troppo basse non permettevano a tanti anziani di arrivare alla fine del mese, non potevano mangiare, pagare l'affitto o curarsi. Alla grave difficoltà in cui vivevano, si è aggiunto ora il conflitto.

GUERRA IN UCRAINA E CRISI ALIMENTARE



Milioni di tonnellate di grano bloccate nei porti dell'Ucraina: si affaccia il rischio di una crisi alimentare globale

A cura di Fabio Menicacci

Tra le conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina oltre alla crisi energetica e l'accoglienza di chi scappa, c'è un'altra emergenza che si affaccia all'orizzonte: una crisi alimentare globale.

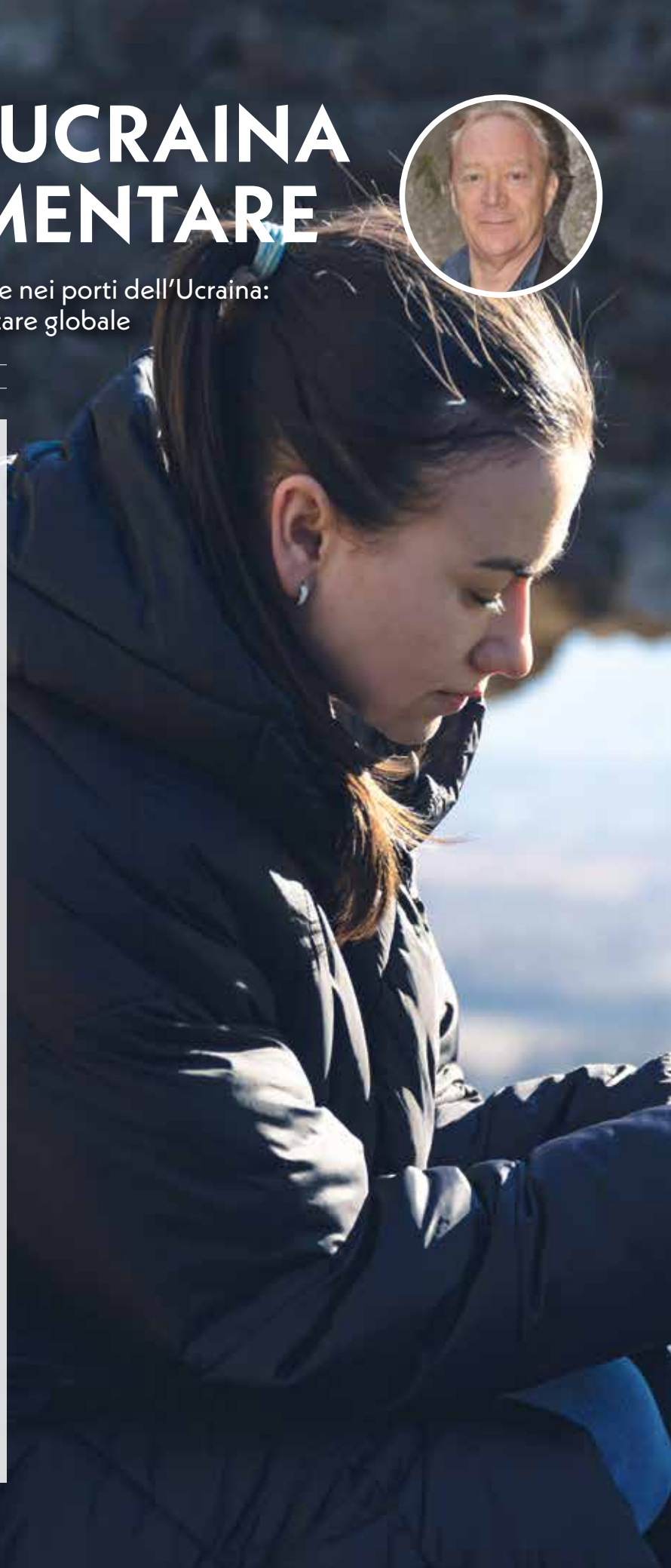
L'Ucraina infatti è tra i maggiori produttori ed esportatori di grano al mondo, ma a causa del blocco dei porti dovuto al conflitto, il suo grano non può più raggiungere i Paesi che se ne approvvigionano: è scattato così l'allarme di una crisi alimentare mondiale.

Prima della guerra la maggior parte del cibo prodotto dall'Ucraina veniva utilizzato per sfamare 400 milioni di persone ed esportato attraverso i suoi sette porti sul mar Nero; la maggior parte dei prodotti ucraini lasciava infatti il paese via mare: negli otto mesi precedenti il conflitto circa 51 milioni di tonnellate di grano hanno lasciato il paese su navi. Oggi nei silos ucraini, secondo il presidente Zelensky, sono bloccati 22 milioni di tonnellate di frumento, soprattutto nel porto di Odessa, ma anche negli altri porti ucraini sul Mar Nero il grano è bloccato; diventa ormai indispensabile che si rimuova il loro blocco anche per consentire ai produttori ucraini di stoccare il prossimo raccolto e non mandarlo perso.

Il Programma alimentare mondiale (Wfp) dell'ONU lancia l'allarme "400 milioni di persone dipendono dal grano di Kiev", facendo appello perché vengano riaperti i porti per consentire ai prodotti agricoli di essere esportati.

Ad aggravare la crisi alimentare anche il fatto che lo scorso mese l'India - secondo produttore al mondo di grano, dopo la Cina - per proteggere il suo approvvigionamento interno, ha annunciato di bloccare con effetto immediato l'export di frumento, poi solo parzialmente revocato.

L'interruzione delle esportazioni causata dalla guerra ha prodotto inoltre l'aumento repentino dei prezzi delle materie prime, dall'inizio della



crisi i prezzi dell'esportazione del grano sono aumentati del 22% e quelli del mais del 20%. I paesi occidentali, vista la situazione in Ucraina, rischiano di fare i conti con una crisi alimentare senza precedenti e anche i prezzi al dettaglio lo scorso aprile hanno toccato il massimo storico da 8 anni. Per quanto riguarda l'Italia, le nostre importa-

zioni di grano arrivano per circa il 5% da Russia e Ucraina, ma sono oltre 50 i Paesi che dipendono dal quel grano e si stima che le popolazioni più colpite saranno quelle che già vivono in situazioni di indigenza - soprattutto Asia e Africa - dove in alcune zone l'importazione supera il 90%. L'UE si dice pronta a sostenere con il suo bilancio le nazioni più esposte al rischio carestia.—



Il presidente ucraino Zelensky chiede l'immediato sblocco dei porti per consentire le esportazioni di grano, il rischio è che oltre 400 milioni di persone rimangano senza accesso alle materie prime fondamentali.



GUERRA IN UCRAINA: SOLIDARIETÀ ARTIGIANA

Molteplici le iniziative organizzate dalle sedi territoriali ANAP a sostegno delle popolazioni colpite dal conflitto

A cura di Anna Grazia Greco



“La guerra deve finire al più presto e ci auguriamo che il cessate il fuoco in Ucraina sia dichiarato quanto prima. Molti dei nostri associati hanno conosciuto la guerra da vicino e sappiamo bene che in nessun modo può essere una soluzione alle controversie.”

A pochi giorni dallo scoppio del conflitto, attraverso le parole del Presidente Guido Celaschi, è arrivato il pensiero di ANAP (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati) rivolto alle popolazioni coinvolte. Un dramma umanitario che non può lasciare indifferenti e che ha visto anche in quest'occasione ANAP e Confartigianato Imprese mobilitarsi sul territorio nazionale per far sentire la propria vicinanza al popolo ucraino.

Gli imprenditori artigiani sono ben consapevoli che le prime vittime della guerra sono proprio i

civili, che nella migliore delle ipotesi saranno costretti a lasciare le proprie case e a fuggire, abbandonando la propria vita.

Diverse sono state le iniziative delle Associazioni territoriali che hanno offerto il loro sostegno organizzando raccolte fondi e di beni di prima necessità, da donare direttamente alla popolazione attaccata dalla Russia.

A marzo, durante la Festa di San Giuseppe Artigiano, mentre si svolgeva il Convegno “Enoturismo come leva di valorizzazione territoriale”, ANAP Confartigianato Ancona - Pesaro e Urbino ha prontamente organizzato una raccolta fondi a favore del popolo ucraino.

ANAP Confartigianato di Forlì ha invece scelto di promuovere una raccolta di beni di prima necessi-





Il dramma umanitario del conflitto ha visto ANAP e Confartigianato Imprese mobilitarsi sul territorio nazionale per far sentire la propria vicinanza al popolo ucraino



Anche ANCoS APS in campo per l'Ucraina

Una raccolta solidale di beni di prima necessità in favore del popolo ucraino è stata organizzata dal Comitato ANCoS Milano con Confartigianato Imprese Altomilanese. Anche Confartigianato Imprese Macerata - Ascoli Piceno e Fermo e il suo comitato provinciale ANCoS grazie alla preziosa collaborazione con la Comunità Ucraina Marche (C.U.M.) ha effettuato una raccolta di alimenti, farmaci e altri beni di prima necessità da inviare in Ucraina, destinazione Leopoli.

tà fra gli associati e i dipendenti per portare aiuto alle persone in fuga dal conflitto. Sono stati raccolti diversi scatoloni di cibo, per adulti e neonati, medicinali e prodotti per l'igiene, nonché prodotti destinati agli animali da compagnia.

La consegna è stata effettuata direttamente alla missione "Romagna per gli Ucraini" - di cui fanno parte il Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, la Caritas diocesana, l'Agesci, l'associazione di volontariato della protezione civile di Forlimpopoli, quella della protezione civile di Bertinoro, la Croce Verde Bidente e il Gruppo di preghiera di Montepaolo - missione che provvede direttamente alla consegna nei campi di accoglienza ai confini con l'Ucraina.

Un'altra iniziativa è stata organizzata da ANAP Confartigianato Cuneo che, insieme a Confartigianato Cuneo Onlus e alla Fondazione Specchio dei tempi, ha raccolto beni di prima necessità quali farmaci da banco, cibi a lunga conservazione, farmaci per curare ferite, pannolini, carta igienica, sapone, shampoo e prodotti per l'igiene personale. ANAP Cuneo ha allestito un proprio magazzino a Fossano, come primo centro di raccolta, per poi inviare il tutto prima al confine con la Polonia e in seguito in Ucraina.

Ancora una volta quindi il mondo dell'artigianato ha risposto con generosità e in modo efficace

e concreto, trovando ispirazione nel forte valore della solidarietà che da sempre contraddistingue l'Associazione.

CUPLA ADERISCE ALLA CAMPAGNA #FERMATEVI

Il CUPLA (Coordinamento Unitario Pensionati Lavoro Autonomo) ha aderito alla campagna #fermatevi che richiama il grido di dolore di Papa Francesco: "La guerra è una pazzia. Fermatevi per favore!".

Grido condiviso e amplificato dagli associati più anziani del Coordinamento che hanno conosciuto da vicino le atrocità della guerra e sanno bene che in nessun modo il conflitto può essere una soluzione alle controversie internazionali.

Il CUPLA ha voluto così manifestare la grande preoccupazione per una popolazione che ha visto la propria vita cambiare da un giorno all'altro, ha visto le proprie città trasformate in campi di battaglia, è stata costretta a fuggire dal pericolo e a cercare riparo in rifugi sotterranei. In modo particolare il pensiero del Coordinamento si rivolge ai più deboli, agli anziani, ai bambini e alle donne, lasciati da soli, mentre gli uomini - anche senza nessuna esperienza - sono chiamati alle armi.

Il CUPLA ha inoltre ribadito che si schiera decisamente dalla parte degli aggrediti, rifiutando politiche ambigue che vogliono mettere sullo stesso piano chi ha invaso un Paese sovrano come l'Ucraina distruggendo case, ospedali, infrastrutture e chi è costretto a difendersi a costo della propria vita.

Ha quindi invitato tutte le proprie Associazioni aderenti e le loro strutture territoriali a fare tutto il possibile per stare vicino al popolo ucraino. —



"LOTTATE-VINCERETE, DIO VI AIUTA! Per voi la verità, per voi la gloria e la Santa libertà!"



Mykola
Jakumovuch
Petrushchak



Nato il 9 gennaio 1930
a Storona (Leopoli).

La scuola media l'ha finita nel villaggio, dopo di che ha studiato nel liceo a Drogobych e poi nella scuola di insegnamento a Boruslav (non l'ha finita per motivi di persecuzione di nkbc). Ha conseguito poi la laurea in medicina a Leopoli.

Partecipante di un movimento liberatorio volontario ucraino UPA.

Intervista a Mykola Jakumovuch Petrushchak

A cura della Redazione



Signor Petrushchak, lei ha già conosciuto la guerra e l'occupazione russa. Ce ne parli.

Nel 1940, quando sono venuti i bolscevichi, sono cominciati gli arresti. I miei fratelli sono stati arrestati subito e anche i ragazzi con i quali io giocavo che erano più grandi di me di 3-4 anni sono stati arrestati e sono scomparsi. Nel 1941 ho visto quel sangue, quelle persone in lacrime, ho vissuto l'orrore, convinto che mi avrebbero fucilato a Sambir. Nel 1944 fui accusato di aiutare il movimento ucraino: per la prima volta fui arrestato dai sovietici, però per mancanza di prove fui liberato. Nel 1947 ho creato un gruppo giovanile "Malui": era un gruppo di 5 giovani che avvisava la gente dell'arrivo dei bolscevichi: ogni volta che arrivavano era per sparare. Successivamente fui arrestato e condannato a 10 anni di carcere per la partecipazione al mo-

vimento liberatorio ucraino, ma nel 1948 durante uno spostamento, sono riuscito fuggire e a svolgere il mio compito di nascosto.

Nel maggio 1949 sono stato vittima di un'imbooscata, organizzata dai sovietici e di nuovo condannato per 10 anni di carcere in Siberia, perdendo tutti i miei diritti da cittadino per 5 anni: mi hanno sparato, ricordo che mi toglievano le pallottole da fegato e stomaco, ero in condizioni gravissime. Ho passato il mio periodo di detenzione nei campi di lavoro forzato; nel 1956 sono stato liberato e ho fatto ritorno alla mia terra d'origine.

Cosa ha significato in passato l'era sovietica per il suo Paese?

L'era sovietica inizia con l'occupazione nel 1918-1920: hanno distrutto la cultura, hanno annientato l'intelligenza, allontanando e con-

**Putin ha dichiarato che l'Ucraina non esiste e per lui non esiste il popolo ucraino: fu Lenin ad inventarli.
A dimostrazione che i russi ci scippano persino la storia**



finando o uccidendo le persone colte. Negli anni 1932-1933 hanno affamato il popolo ucraino: un genocidio di oltre 6 milioni di persone con la fame artificiale nota come Holodomor. Gli ucraini subirono una terribile punizione, perché accusati di contestare il sistema della proprietà collettiva.

Si doveva parlare in russo, si studiava in russo, Prima dell'invasione nazista, nel 1941 i russi hanno sterminato i giovani maschi perché costituivano una minaccia. Dopo l'uscita della Germania, sono tornati i russi e hanno nuovamente invaso i territori e hanno ricominciato con gli arresti. Io e la mia famiglia dal 1947 per 10 anni siamo stati in Siberia perché ritenuti un pericolo; solo dopo la morte di Stalin siamo potuti rientrare in patria.

Nel 1944 si è costituito l'esercito volontario dell'UPA, arruolato anche dai tedeschi per respingere i russi.

Quello che vediamo adesso, è quello che era allora: tutti quelli che costituivano un pericolo per L'URSS, venivano sterminati.

Cosa pensa dell'attuale invasione della Russia nel suo Paese?

Sto cercando di capire qual è il punto di arrivo del Cremlino nella partita con l'Ucraina: de-nazificazione. Bene, diciamo che hanno raggiunto i loro fantastici obiettivi irraggiungibili, hanno raggiunto i confini occidentali dell'Ucraina, hanno innalzato una nuova cortina di ferro... quale sarà la prossima mossa, i Paesi Baltici? La Moldavia? Questa guerra viene condotta per spaventare l'occidente. Se l'Occidente non si spaventa, e questo diventa ogni giorno più evi-

dente, è una trappola per la Russia.

Russia che sta distruggendo l'Ucraina, distruggendo fisicamente le nostre città e i nostri villaggi, rubando i raccolti e bombardando i nostri asili, distruggendo le nostre infrastrutture, togliendo la vita pacifica del popolo ucraino. Il Cremlino vuole che l'Ucraina scompaia insieme alle tante etnie raccolte nel nostro territorio che hanno costruito una varietà nazionale convivendo in pace.

Putin ha dichiarato che l'Ucraina non esiste e per lui non esiste il popolo ucraino: fu Lenin ad inventarli. A dimostrazione che i russi ci scippano persino la storia.

Come sta reagendo il popolo ucraino di fronte a questa guerra?

L'obiettivo della Russia era entrare nelle città che la attendevano a braccia aperte. I piani sono stati sconfitti: il popolo ucraino si difende e ripristineremo la nostra Nazione. La cosa principale è non perdere l'occasione della rinascita dell'Ucraina. Molti dei nostri fratelli e sorelle hanno dato e daranno la vita per questo.

Ha pensato di lasciare il suo Paese per rifugiarsi in un altro stato europeo?

No, né io né la mia famiglia abbiamo pensato di lasciare il Paese, perché noi non possiamo lasciare la nostra terra in mano ai russi e perché noi siamo in una zona più protetta (Leopoli) rispetto a quella dove è in corso l'occupazione.

Come pensa che finirà questo conflitto?

Noi vinceremo. Ci riprenderemo le nostre terre. Ripoteremo la pace nella nostra Nazione. —



Микола VII, с. Волошиново, 1945р. Перший зник Бобан Ренчи.



In apertura Mykola Jakimovuch Petrushchak in divisa militare. A seguire i campi di lavoro in Siberia e una foto con la moglie. In alto l'atto di rilascio anticipato del suo periodo di prigionia. Immagini tratte da uno dei suoi libri.



C.En.P.I. – Confartigianato Energia per le Imprese – offre un servizio di riduzione dei costi delle utenze di energia elettrica e gas alle imprese artigiane e alle loro famiglie, per le utenze domestiche, dando loro la possibilità di usufruire di un significativo abbassamento dei costi. Per tutte le informazioni basta rivolgersi alla Confartigianato più vicina.

CONFARTIGIANATO CON LE IMPRESE PER SUPERARE LA GRAVE CRISI ENERGETICA

Attraverso il servizio offerto da C.En.P.I., Confartigianato Energia Per le Imprese, si possono ridurre i costi di energia elettrica e gas per imprese famiglie e utenze domestiche

A cura di Laura Di Cintio

Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sottolinea come nel primo trimestre 2022 si sia registrato un incremento del 131% sulle utenze domestiche della luce ed un 94% in più su quelle del gas, rispetto allo stesso periodo del 2021. Nonostante le risorse stanziati dal governo, sui cittadini si abatterà una stangata miliardaria, famiglie e imprese dovranno farsi carico di un rincaro il cui ammontare è stimato in 33,7 miliardi di euro in bolletta.

I prezzi dell'energia nel servizio di "maggiore tutela" sono aggiornati da Arera trimestralmente, le famiglie e le piccole imprese possono così seguirne l'andamento. Secondo l'Autorità Arera, il motivo principale è l'aumento dei prezzi delle materie prime all'ingrosso, che nel periodo tra settembre 2021 e dicembre 2021, sono quasi raddoppiati e l'aumento del prezzo dell'anidride carbonica.

Il governo ha provveduto ad abbassare

l'IIVA sul gas al 5%, sono stati cancellati gli oneri generali di sistema in bollette ed è stato potenziato il bonus luce e gas, ovvero lo sconto in bolletta per le famiglie in condizioni di difficoltà economica.

Sempre secondo Arera, si stima che tra il 1 luglio 2021 e il 30 giugno 2022 le spese medie per una famiglia italiana siano aumentate dell'83% per la bolletta della luce, rispetto all'anno precedente, mentre per la bolletta del gas l'incamen-

to è del 71% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Su questo scenario ha influito molto lo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina con ripercussioni immediate sui mercati dell'energia già dal giorno dell'invasione, lo scorso 24 febbraio.

Stangata terribile per famiglie e imprese dopo la crisi di pandemia, lockdown, caro bollette e aumento delle materie prime.

Secondo l'ufficio degli studi della Cgia di Mestre quattro milioni di famiglie cadranno in povertà energetica.

Confartigianato vuole aiutare le proprie imprese in questo momento difficile e lo fa offrendo un servizio affidabile e professionale sul tema "energia", attraverso il suo consorzio C.En.P.I. - Confartigianato Energia Per le Imprese - che ha oltre 22mila punti di fornitura aziendali e 18mila di fornitura domestici e più di 750 sportelli presso le sedi di Confartigianato. L'obiettivo di C.En.P.I. è aiutare le imprese e le famiglie a ridurre i costi di energia e gas, negoziando le migliori condizioni di fornitura sul mercato libero.

A tutela delle piccole imprese artigiane C.En.P.I. offre un'assistenza qualificata e una consulenza costante con l'individuazione dei migliori fornitori per ottenere i prezzi più convenienti.

Le imprese associate che si rivolgono a C.En.P.I. avranno un'accurata analisi della propria bolletta e l'elaborazione di un preventivo gratuito dal quale si potrà evincere il risparmio sulle utenze di energia elettrica e gas.

C.En.P.I. gestirà le pratiche di attivazione e i vari servizi di connessione (voltura, subentro, potenza), assicurando assistenza nella risoluzione di problemi sia di natura tecnica che di fatturazione, l'associato non subisce nessuna variazione nell'impianto e nessuna interruzione di fornitura.

I vantaggi per le imprese sono molti: il prezzo bloccato e non soggetto ad aumenti di costo dell'energia, l'assenza di costi nel passaggio di fornitura, il monitoraggio continuo del risparmio, assistenza costante e gratuita per avere l'offerta che rispecchi di più le proprie esigenze, un'unica persona di riferimento con cui interfacciarsi.

Le imprese hanno inoltre la possibilità di estendere il servizio anche ai dipendenti e ai loro familiari per le utenze domestiche.

In questo caso con l'adesione a C.En.P.I. si avrà uno sconto del 20% sul prezzo di maggior tutela per l'energia elettrica e del 20% sul prezzo in mercato tutelato per il gas e non ci saranno costi per il passaggio di fornitura. Con un risparmio stimato per le imprese del 21% annuo e per le famiglie del 20% C.En.P.I. raggiunge l'obiettivo di tutelare le piccole imprese artigiane e aiutarle a superare la crisi energetica che stiamo attraversando. —



PRESENTAZIONE C.En.P.I. UTENZE DOMESTICHE

Si dà la possibilità alle persone ns. associate di risparmiare su energia elettrica e gas. Gestiamo le pratiche di attivazione e i vari servizi di connessione (voltura, subentro, potenza) assicurando assistenza nella risoluzione di problemi, sia di natura tecnica che di fatturazione; l'associato non subisce nessuna variazione nell'impianto e nessuna interruzione di fornitura.

Vantaggi dell'adesione al C.En.P.I.:

- Sconto del 20% sul prezzo di maggior tutela per l'energia elettrica e del 20% sul prezzo in mercato tutelato per il gas;
- l'associato ha un'unica persona di riferimento;
- l'assenza di costi nel passaggio di fornitura.

La documentazione necessaria:

- Copia Documento di Identità e codice fiscale (o tessera sanitaria);
- copia completa della bolletta;
- dati bancari per eventuale pagamento RID;
- numero di telefono di riferimento;
- indirizzo email di riferimento.



PRESENTAZIONE C.En.P.I. UTENZE PER LE IMPRESE

I VANTAGGI

Prezzo bloccato non soggetto ad aumenti di costo dell'energia;

l'impresa ha un'unica persona di riferimento;

il monitoraggio continuo del risparmio conseguito;

l'assenza di costi nel passaggio di fornitura;

assistenza costante e gratuita per avere l'offerta più vicina alle tue esigenze.

LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

Documento di identità del titolare / legale rappresentante dell'impresa;

visura camerale dell'impresa;

dati bancari per pagamento rid;

numero di telefono di riferimento;

indirizzo email di riferimento;

codice destinatario sdi per la fatturazione elettronica.



@confartigianatoroma



confartigianatoroma.it



@confartigianatoroma



LE NUOVE REGOLE ANTICOID

Dal primo maggio la nuova gestione della pandemia varata dal Governo

A cura della Redazione

Lo scorso 31 marzo è finito ufficialmente lo stato d'emergenza legato alla pandemia: proclamato dal secondo governo Conte il 31 gennaio 2020, fu prorogato 6 volte, estendendone gli effetti per 26 mesi. Intanto l'Italia ha affrontato la quarta ondata, caratterizzata dalle varianti Omicron, arrivando ad una lenta discesa dei contagi, delle terapie intensive e delle ospedalizzazioni.

Abbiamo imparato a convivere con il virus, sappiamo che farmaci utilizzare in caso di contagio e come organizzare la quarantena. Anche in vista dell'estate (il periodo in cui il virus circola meno, aman-

do il clima più freddo) il Governo Draghi ha aggiornato le regole vigenti nel Paese e che regolano la nostra quotidianità in un graduale ritorno alla vita Pre-Covid.

Lo scorso 31 marzo hanno chiuso i battenti la struttura commissariale guidata dal Generale Figliuolo e il Comitato Tecnico Scientifico.

Il primo passo è stato fatto con le regole introdotte a partire dal 1° aprile: una prima riapertura graduale che ha portato ad una sorta di "liberi tutti" lo scorso 1° maggio.

Le novità sono diverse e riguardano tre aspetti in particolare: l'uso delle masche-

rine al chiuso, l'eliminazione del Green Pass e le decisioni sull'obbligo vaccinale per over 50 e determinate categorie professionali.

Il decreto Covid del 24 marzo, infatti, ha mantenuto in vigore solo fino al 30 aprile l'obbligo di green pass base, rafforzato e di protezione delle vie aeree al chiuso e sui mezzi pubblici.

Il certificato verde non cessa di esistere, ma non sarà più richiesto.

Dal primo maggio, quindi, non serve più il green pass rafforzato (vaccinazione o guarigione) per frequentare palestre e piscine al chiuso, partecipare a feste e cerimonie, convegni e congressi, entrare in discoteche e sale da gioco, andare al cinema e a teatro.

Resta obbligatorio per le visite in ospedale e Rsa, dove sarà necessario esibire il Super pass fino al 31 dicembre.

È decaduto anche l'obbligo di green pass base che fino al 30 aprile serviva per accedere al luogo di lavoro, salire su aerei, treni, traghetti e pullman intra-regionali, partecipare a concorsi pubblici, accedere alle mense, andare allo stadio e assistere



Il 31 marzo è finito lo stato d'emergenza legato alla pandemia: era stato proclamato dal secondo governo Conte il 31 gennaio 2020 e prorogato 6 volte

a spettacoli teatrali e concerti all'aperto. In negozi, centri commerciali, supermercati, bar e ristoranti al chiuso la mascherina dal 1° maggio non è più obbligatoria, così come in uffici pubblici, banche, poste, musei, discoteche, nonché dal barbiere, dal parrucchiere e dall'estetista. Ma trattandosi di luoghi al chiuso «pubblici» o «aperti al pubblico» l'utilizzo è raccomandato.

Le mascherine invece serviranno ancora al chiuso dopo il 1° maggio in tutti i mezzi di trasporto pubblico, da quello locale a quello a lunga percorrenza. Parliamo di metro, autobus, treni, aerei, pullman e navi. Allo stesso modo l'obbligo verrà prorogato anche in cinema, teatri e sale da concerto al chiuso e nei palazzetti dello sport, sempre al chiuso.

Nelle scuole permane l'obbligo (per mascherina chirurgica) fino alla fine dell'anno scolastico.

L'obbligo di vaccinazione resta in vigore fino al 15 giugno per insegnanti e personale scolastico, forze dell'ordine e in generale tutti i cittadini dai 50 anni in su. Per queste categorie è stata prevista dal 25



Quella di quest'anno sarà un'estate sempre più vicina alla normalità. Meno restrizioni, ma un'eredità lasciata dai tempi del Covid: restano, infatti, i tavolini all'aperto nelle strade e nelle piazze delle città italiane. Un emendamento al Decreto taglia prezzi ha introdotto novità per l'occupazione del suolo pubblico per i dehors.: le autorizzazioni già concesse a bar e ristoranti vengono prorogate per tutta l'estate e saranno valide fino al 30 settembre. Per i gestori sarà sufficiente pagare per avere la proroga. Dall'1 luglio, inoltre, le procedure per chiedere nuove concessioni o per ampliare quelle esistenti saranno più semplici e fino al 30 settembre per le nuove strutture su vie e piazze non serviranno le autorizzazioni del Soprintendente o del ministero dei Beni culturali. Tavoli e tavolini all'aperto resteranno quindi ancora a lungo nelle piazze e nelle strade italiane.

marzo la possibilità il ritorno al lavoro con il Green pass base (basta il tampone) il cui obbligo è cessato il 30 aprile. Il vaccino continuerà a essere obbligatorio fino al 31 dicembre soltanto per i medici, il personale sanitario e delle Rsa.

Fino al 30 giugno, nel settore privato, è possibile l'uso della procedura semplificata di comunicazione del lavoro agile, ossia senza l'accordo individuale tra datore e lavoratore. Sono state prorogate fino al 30 giugno anche le misure in tema di sorveglianza sanitaria dei lavoratori maggiormente esposti al rischio di contagio.

Intanto però è bene pensare all'autunno: perché se in questa fase in cui il virus si sta lentamente ritirando, gli esperti guardano già oltre, concordando nel prevedere un nuovo innalzamento dei contagi nella fase autunnale, quando le condizioni climatiche saranno ancora una volta favorevoli alla circolazione del virus. Il Covid tornerà a farsi sentire verso ottobre, l'unica incognita è come lo farà: sarà un'ondata importante o più mansueta rispetto alle precedenti dello stesso periodo? Le variabili che potrebbero decidere da che parte penderà la bilancia sono molteplici e su alcune è possibile agire: alla luce di un ritorno atteso, è bene prepararsi da adesso all'inverno.

Continuare a puntare sulla campagna vaccinale è solo una delle sfide ancora in piedi, insieme al definire delle linee guida per la ventilazione, sui mezzi pubblici e nella scuola. Oltre al comportamento responsabile di tutti che, come abbiamo imparato è la prima buona regola per contrastare il virus.

ARRIVA DA CUPLA LA DENUNCIA PER L'IMPOVERIMENTO DELLE PENSIONI

Difesa del potere d'acquisto degli anziani: questo il convegno di Cupla in cui sono stati presentati i risultati del Rapporto Cupla-Cer che evidenziano una situazione di impoverimento delle pensioni negli ultimi dieci anni

A cura di Laura Di Cintio



Si è svolto lo scorso 31 maggio a Roma presso la sede di Confartigianato, il convegno "Difesa del potere di acquisto degli anziani", organizzato da CUPLA - Coordinamento Unitario Pensionati Lavoro Autonomo.

Il convegno si è aperto con il saluto di Fabio Menicacci, Segretario Nazionale di ANAP-Confartigianato che ha dato lettura del saluto del Ministro del Lavoro Andrea Orlando e ha introdotto Gian Lauro Rossi, coordinatore nazionale Cupla, che ha aperto i lavori; a seguire gli interventi di Sergio Ginepri, professore universitario degli studi Roma Tre e Cer - Centro Europeo Ricerche, Luca Vecchi, responsabile nazionale ANCI Welfare, Tilde Minasi, Coordinatore nazionale commissione politiche sociali, Emilio Didonè, segretario FNP CISL/OO-SS pensionati, Tiziana Nisini, Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Mons. Vincenzo Paglia, Coordinatore della Commissione Interministeriale alla Presidenza del Consiglio sulle Politiche Attive Anziani. Alla presenza dei rappresentanti delle sigle

sindacali e del governo è stato presentato il Rapporto Cer-Cupla 2022 su Pensioni inflazione e fisco. Secondo i risultati del Rapporto tra il 2009 e il 2021 il potere di acquisto delle pensioni si è ridotto considerevolmente. Per le pensioni fino a 1.500 euro lordi al mese la perdita è stata tra il 3,5 e il 4%, circa 40 euro al mese, e ancora maggiore è la perdita nel caso delle pensioni di importo superiore: con un reddito pensionistico di 2.000 euro lordi al mese il valore reale è diminuito del 7%, cioè circa 120 euro al mese, e di circa l'11% nel caso di un reddito loro di 4.000 euro. Cumulando le perdite registrate dal 2009 al 2021 si arriva a somme notevoli, pari a circa 4.200 euro per una pensione di 1.000 euro lordi al mese e a circa 34 mila euro nel caso di un reddito di 4.000 euro lordi il mese. Il primo fattore a causare l'impoverimento delle pensioni è stato il meccanismo di adeguamento automatico del valore delle pensioni alle variazioni dei prezzi, responsabile della perdita di potere d'acquisto delle pensioni superiori a 1500 euro. L'aumentato



GIAN LAURO ROSSI

"Cupla vuole concertare una strategia condivisa con le organizzazioni sindacali affinché si affrontino insieme temi fondamentali come il potere d'acquisto delle pensioni, la non autosufficienza e l'invecchiamento attivo, rappresentando i 16 milioni di pensionati del nostro Paese. Governo e gruppi parlamentari sono informati del Rapporto presentato oggi: deve emergere l'impegno a tutela dei pensionati ad esempio con l'istituzione del geriatra di base sui territori".

.....



SERGIO GINEPRI

"Le persone più povere sono quelle per cui il costo della vita è aumentato di più. Mentre le persone benestanti consumano più servizi, le meno abbienti più generi alimentari ed energetici e, negli ultimi anni è proprio su questi ultimi che si è registrato un aumento dell'inflazione. L'indicatore IPCA sarebbe più adatto del FOI per misurare le variazioni del costo della vita perché tiene conto del paniere di spesa dei più poveri".

Tra il 2009 e il 2021 il potere d'acquisto delle pensioni si è ridotto: questi i risultati del Rapporto Cer-Cupla 2022, illustrati durante il convegno

prelievo fiscale sui redditi pensionistici è invece responsabile dell'impoverimento delle pensioni di minore importo, cioè inferiori a 1.500 euro, tra il 2009 e il 2021.

Inoltre il prelievo fiscale sui redditi pensionistici è molto più ingente rispetto a quello sui redditi dei lavoratori dipendenti. Per contenere la disparità di prelievo rispetto ai redditi da lavoro dipendente, nel Rapporto CER-CUPLA 2022 si presenta un possibile intervento di riforma fiscale basato sull'introduzione di un nuovo bonus Irpef pensionati che si concentra sui redditi medio-bassi.

Il secondo fattore che ha determinato la riduzione del potere di acquisto delle pensioni è il meccanismo di adeguamento automatico del valore delle pensioni all'inflazione. L'aggiustamento periodico all'inflazione, infatti, non solo è stato parziale per le pensioni medio alte, ma risulta essere inadeguato per i pensionati più poveri. Per ovviare a questa carenza il Rapporto CER-CUPLA sostiene che l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA) sarebbe più adatto del FOI perché registra gli esborsi effettivi per consumi finali delle famiglie. Secondo Fabio Menicacci "Per la prima volta si ragiona sul tema del potere d'acquisto delle pensioni con tutte le sigle sindacali e il governo; l'unità di intenti sarà fondamentale per i pensionati".



LUCA VECCHI

"La tematica della caduta d'acquisto delle pensioni va letta anche con il bisogno di riforma delle politiche legate alla popolazione anziana, invecchiamento attivo, assistenza alla popolazione anziana. L'Anci conferma la sua disponibilità alla collaborazione e ha firmato un protocollo d'intesa con Cupla, che può essere di supporto agli enti locali offrendo agli anziani un buon welfare".



TILDE MINASI

"Nella cosiddetta silver economy si fa rientrare la quota di spesa pubblica per gli anziani. Oggi il potere d'acquisto degli over 65 è maggiore di quello degli under 40, il Paese sarà sempre più popolato da over 65, è fondamentale quindi che siano tutelati e che non siano solo una spesa ma una risorsa per il Paese".

.....



EMILIO DIDONÈ

"Da Cisl la collaborazione ci sarà: abbiamo bisogno di discontinuità, di cambiamento. Siamo l'unico Paese a non avere una legge sulla non autosufficienza, tutto viene addossato alle famiglie che vedono depauperati i loro risparmi; ci vuole maggiore attenzione alla sanità e assistenza a casa per gli anziani. Inoltre le nostre pensioni sono le più tassate d'Europa, nonostante siano le più basse".



TIZIANA NISINI

"Non si può parlare di anziani senza parlare di giovani: si deve puntare sul lavoro e non sulle misure assistenziali - come il reddito di cittadinanza - per poter continuare a pagare le tasse, dobbiamo insegnare ai nostri ragazzi che con le misure assistenziali non c'è futuro per loro, ma non c'è serenità neanche per gli anziani, perché le pensioni si devono pagare".

.....



MONS. VINCENZO PAGLIA

"Esiste l'urgenza di affrontare in modo radicale il popolo di anziani, sono 16 milioni vogliamo sapere chi sono e come vivono per questo abbiamo stilato la "Carta per i diritti degli anziani e i doveri della comunità", indispensabile perché senza una conoscenza adeguata non possono esserci politiche adeguate. Abbiamo bisogno di creatività, dobbiamo inventare i 30 anni di vita dopo la pensione, impedire che gli anziani rimangano soli, creare una rete sociale".

LA MOSTRA "I MESTEER DE NA VOLTA: EL SCARPEER"

A Pieve San Giacomo (CR) l'iniziativa che si è chiusa il 2 giugno

A cura della Redazione



In apertura e a seguire immagini tratte dall'allestimento della mostra a Pieve San Giacomo



Nella mattinata di domenica 8 maggio a Pieve San Giacomo, nell'ambito delle manifestazioni della tradizionale "Fiera di Maggio, edizione 2022", si è inaugurata la mostra "I mestèer de na volta: El scarpeer", alla presenza di Autorità e invitati convenuti per la presentazione dell'iniziativa culturale. Il Coordinatore incaricato della mostra, Vittorio Pellegrini, Presidente Provinciale Anap di Cremona, ha spiegato come quanto proposto nella mostra abbia costituito, non solo motivo di visita ed eventuale conoscenza visiva di un mondo ormai lontano, ma anche sollecitazioni

valoriali che non vanno dimenticate.

Una mostra dedicata alle giovani generazioni, attraverso gli ambiti educativi scolastici presenti nel territorio: infanzia, primaria e secondaria, ma anche a tutti gli anziani, della comunità pievese e non, per rinverdire ricordi del loro vissuto e rimandi giovanili fatti di gioiosa serenità.

Inoltre, non è mancato un accenno all'impegno e al sacrificio del lavoro artigiano che si è potuto ammirare in questo allestimento rappresentante alcuni mestieri significativi di un tempo: veicoli di socialità e aggregazione per ogni comunità che,



Un angolo di ricordi e nostalgia del passato da godere e rivivere attraverso questi oggetti esposti, per rianimare in tutti noi visitatori, valori e volontà di ripresa culturale



sin dai primi anni del novecento, traeva, da negozi e botteghe artigianali, sviluppo economico. Tanti di questi lavori sono conosciuti e identificati da soprannomi “scotumài” che caratterizzavano il mestiere esercitato dal lavoratore.

Il piacevole allestimento, curato da un gruppo di volontari e promosso dall'Amministrazione Comunale e dalla Pro Loco locale, ha voluto esprimere capacità artistica abbinata a gesti di gratuità che, insieme a doti professionali, sono stati motivo di plauso e stupore da parte dei numerosi visitatori.

La presenza del dott. Agostino MELEGA, esperto di “Usi e costumi, arti e tradizioni cremonesi”, ha motivato con parole beneauguranti la sua partecipazione a questo allestimento, definendo quanto ricreato “una raffinata e piacevole visione d'insieme... un angolo di ricordi e nostalgia del passato da godere e rivivere attraverso questi oggetti esposti, per rianimare in tutti noi visitatori, valori e volontà di ripresa culturale”.

Il saluto della Presidente Provinciale ANCOS CONFARTIGIANATO, Rosetta BESOSTRI, è stato motivo di plauso per la bella iniziativa che vede ancora una volta la testimonianza concreta del lavoro artigiano quale presenza costante nel sistema sociale di ogni tempo.

Il lavoro artigiano, attraverso l'estrosa manualità e l'uso di strumentazione appropriata, diventa portato-

re costante di socialità e di valori che caratterizzano ogni comunità sociale del nostro territorio padano.

È stata pure una piacevole sorpresa, la presenza della prof.ssa Carmen FAZZI, nipote di uno dei calzolari storici pievesi che, in questi spazi espositivi, aveva sino agli anni sessanta del secolo scorso, il suo laboratorio di ciabattino e calzolaio. Con viva commozione ha ricordato aneddoti della sua infanzia tra le mura di questo luogo, dove ha potuto sentire l'odore del cuoio lavorato, delle “pigule e resine” usate per le riparazioni e il martellare degli strumenti, necessari per le riparazioni di troccoli e scarpe...

La signora Anna Rosa LUCINI proprietaria della collezione esposta insieme a Fausto LIZZARDI, con viva emozione ha ringraziato tutti quanti si sono prestati per la realizzazione di questo pregevole allestimento (fatto con tanta passione e dedizione) che ha valorizzato ogni oggetto esposto catturando l'attenzione di ognuno.

Il ringraziamento finale, a tutti gli intervenuti e a quanti hanno reso possibile questo angolo di ritrovata pievesità storica, è stato espresso dal Sindaco Maurizio MORANDI che, visibilmente partecipe della bellezza che si respira nella visione di questo allestimento, ha espresso parole di compiacimento per tutti rimarcando come “il vissuto dei nostri nonni e antenati sia stato intriso di sacrificio e duro lavoro, che questi oggetti testimoniano in tutta la loro autenticità, e come questo tempo ormai passato sia stato impastato di tre valori fondanti della dignità umana: SACRIFICIO, TOLLERANZA, SOPPORTAZIONE delle prove della vita... nella certezza che il tempo avrebbe portato progresso sociale e benessere economico”.

Ancora una volta, il lavoro artigiano ha trovato significato e bellezza in una raccolta di mestieri che il passare del tempo non cancella, ma sa tramutare in evoluzioni positive continue, dove la tecnica e la scienza contribuiscono a trasformare in nuove potenzialità umane.

Da segnalare infine, la presenza di un pannello espositivo che racconta il ritrovamento dell'antico mosaico pavimentale nella chiesa parrocchiale, con una serie di fotografie “storiche”, scattate circa sessant'anni fa subito dopo il ritrovamento e alcune tessere di mosaico, donate allo scopritore dal parroco del tempo.

Il gioco dell'oggetto misterioso da indovinare, inserito nella visita all'evento, ha catturato l'attenzione dei numerosi visitatori che si sono visti partecipi nella risoluzione del quesito proposto.—

GROSSETO: 19° FESTA PROVINCIALE DEL PENSIONATO ANAP DI CONFARTIGIANATO

Un convegno scientifico e la premiazione dei maestri d'opera e di esperienza

A cura della redazione

Sabato 7 maggio nella sede di Confartigianato Imprese Grosseto si è svolto il convegno dal titolo "Il glaucoma una patologia silente" organizzato in occasione della 19° festa provinciale del pensionato Anap di Confartigianato.

Il convegno curato dal dottor **Maurizio Perrone**, oculista che è intervenuto sul tema Glaucoma, una patologia silente, e dalla dottoressa Elisabetta Luschi, ortottista, che ha parlato di "Campo visivo e glaucoma".

Sono intervenuti: **Giovanni Lamioni**, presidente di Confartigianato Imprese Grosseto; **Mauro Ciani**, direttore generale Confartigianato Imprese Grosseto; **Renato Amorosi**, presidente Anap provinciale Grosseto; Guido Celaschi, presidente nazionale Anap; **Fabio Menicacci**, segretario generale nazionale Anap; **Angiolo Galletti**, presidente regionale Anap; **Giampaolo Palazzi**, presidente regionale Anap Emilia Romagna, oltre ai rappresentanti del direttivo Anap regionale.

Dopo il convegno la festa è proseguita con il pranzo all'hotel Granduca di Grosseto e la **premiazione dei Maestri d'opera e d'esperienza**, ovvero gli artigiani che hanno mantenuto negli anni un costante rapporto con l'associazione Confartigianato imprese Grosseto, prima come lavoratori e dopo come pensionati, associati Anap. "L'Anap provinciale di Confartigianato è una grande famiglia che conta oggi ben 1800 pensionati associati, **afferma il presidente Anap Renato Amorosi**. Ogni anno quando organizziamo questo momento conviviale di incontro rappresentato dalla Festa del pensionato, promuoviamo anche un convegno su tematiche di interesse per i nostri soci, utile a fare della corretta informazione e a stimolare la prevenzione".

"Il glaucoma è una patologia in gran parte a trasmissione ereditaria - **afferma il dottor Maurizio Perrone** - e ad alto impatto sociale: in Italia colpisce circa 800mila persone, mentre nel mondo occidentale ne soffrono circa 70milioni. Una caratteristica importante del glaucoma è che nelle



fasi iniziali è silente e asintomatico, risulta quindi fondamentale uno screening di massa della popolazione, per riconoscere in tempo la malattia e poterla curare al meglio. Oltre alla misurazione della pressione dell'occhio risultano essere fondamentali per una corretta diagnosi esami come l'oftalmoscopia, il campo visivo, la pachimetria corneale e l'oct del nervo ottico. Il trattamento può essere medico (con colliri), parachirurgico (laser) o chirurgico".

"L'ortottista, assistente in oftalmologia - **aggiunge la dottoressa Elisabetta Luschi** - è il professionista sanitario che collabora con il medico oculista eseguendo gli esami strumentali utili per la diagnosi della patologia glaucomatosa e del suo monitoraggio. L'esame maggiormente prescritto dagli oculisti è il campo visivo, utile per capire se esiste un danno alle fibre retiniche, che restringe il campo di visione di un occhio".

Quest'anno il premio dei "Maestri d'opera" è andato a: Ernani Andreini, Mauro Brogi, Fabrizio Gualandi, Roberto Malfetti, Antonio Massai, Vezio Morelli, Francesca Agostini. —



FESTA SOCIO ANAP 2022

Dall'11 al 21 Settembre l'ANAP, l'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati di Confartigianato, terrà la Festa del Socio "Senior 2022" presso il Serenè Village, nella splendida località di Marinella di Cutro (KR).



PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE LA SIG.RA FRANCESCA ZAMBOLO DELL'ARTQUICK AL TEL. 011.55.260.55 O VIA MAIL: FESTA.ANAP@ARTQUICK.IT

LA NUOVA RETE INTERNAZIONALE DI PENSIONATI ARTIGIANI

Alla 2° Conferenza tematica internazionale degli artigiani pensionati di Friuli Venezia Giulia e Slovenia organizzato da Dupos e ANAP al Castello di Kromberk lo scorso 30 maggio

A cura della Redazione



Artigiani pensionati: l'alleanza tra FVG e Slovenia si amplia ad Austria, Croazia ed Ungheria. Al Castello di Kromberk il 30 maggio scorso si è svolta la **2° Conferenza tematica internazionale degli artigiani pensionati** del Friuli-Venezia Giulia e della Slovenia. L'evento è stato organizzato congiuntamente dalle associazioni slovene delle piccole imprese e degli **artigiani in pensione** Dupos, tramite il Comitato regionale **Dupos** di Nova Gorica, e da **ANAP** tramite il Gruppo provinciale di Gorizia. L'avvio della riflessione e collaborazione transfrontaliera risale al 2019, con l'impegno a un confronto continuativo che, dopo gli impedimenti della pandemia, è ripreso oggi.

Nutrite le delegazioni dei due Paesi. Per la parte italiana erano presenti, tra gli altri **Guido Celaschi**, presidente nazionale dell'ANAP, **Giampaolo Palazzi**, delegato nazionale per le relazioni internazionali dell'Anap, **Pierino Chiandussi**, presidente dell'Anap Fvg, **Teresa Bortolin**, presidente dell'Anap Gorizia. Hanno partecipato anche il sindaco di Gorizia, **Rodolfo Ziberna**, e i presidenti di Confartigianato Fvg **Graziano Tilatti** e di Confartigianato Gorizia **Ariano Medeot**.

Per parte slovena, tra gli altri, sono intervenuti **Kelemen Miklavič**, sindaco di Nova Gorica, **Milan Turk**, sindaco di Šempeter-Vrtojba, **Branko Eh**, presidente Camera dell'Artigianato della Slovenia,

Janez Sušnik, presidente Zdus - Federazione slovena dei pensionati, **Jože Elersič**, presidente Doso della sede centrale in Slovenia.

La Conferenza ha indicato come "necessaria" la riorganizzazione di un **fondo sociale** per tutti i pensionati aderenti alle organizzazioni di categoria. "Ogni pensionato, così come ogni persona in generale, ha il diritto di trascorrere l'ultimo periodo della sua vita come persona rispettata all'interno delle istituzioni costituite per quest'ultimo, se non ha le condizioni per vivere con i suoi parenti. Inoltre, l'alloggio deve essere progettato per garantire almeno standard minimi di **"dignità per la vita umana"**."

Al fine di consentire alle stesse organizzazioni di categoria di poter individuare gli artigiani e piccoli imprenditori che abbiamo bisogno di supporto, la Conferenza ritiene necessario agire a livello normativo perché le associazioni di categoria siano messe nelle condizioni di poter raccogliere le informazioni necessarie sul campo e "date in elaborazione ai servizi sociali statali competenti già funzionanti", per assicurare una risposta al problema.

Non da ultimo, la Conferenza ha deciso di allargare la rete di confronto tra le associazioni di pensionati artigiani alle omologhe di Austria, Croazia e Ungheria. Un processo destinato in seguito ad allargarsi ad altri Paesi dell'Est Europa. —



La Conferenza ha indicato come necessario un fondo sociale per tutti i pensionati aderenti alle organizzazioni di categoria per l'assistenza per gli artigiani e i piccoli imprenditori che si trovassero in condizioni precarie al termine della loro vita. Ogni pensionato, così come ogni individuo, ha il diritto di trascorrere l'ultimo periodo della sua vita come persona rispettata all'interno delle istituzioni costituite per quest'ultimo, se non ha le condizioni per vivere con i suoi parenti.

VENEZIA: 40 NUOVI MAESTRI D'OPERA E DI ESPERIENZA

Le onorificenze consegnate durante un evento organizzato da ANAP provinciale e Confartigianato Metropolitana Imprese Città di Venezia

A cura della Redazione



Un riconoscimento che vale una vita di dedizione e passione per il lavoro artigiano, quello consegnato sabato 21 maggio 2022 a Quarto d'Altino, nel veneziano, a 40 artigiani della provincia, che sono stati nominati Maestro d'Opera e d'Esperienza. La riuscitissima manifestazione, che ha visto la partecipazione di quasi 130 persone, è stata organizzata dall'ANAP provinciale e dalla Confartigianato Metropolitana Imprese Città di Venezia ed è stata ospitata al Crown Plaza Hotel. La giornata si è aperta con un convegno dal titolo "L'importanza sociale dell'anziano: il contributo dell'esperienza per una società migliore", moderato dal giornalista e saggista Edoardo Pittalis, che ha visto la partecipazione di Paola Boscolo Forcola dell'Istat Veneto e del Consigliere regionale Fabiano Barbisan membro della Commissione V (politiche socio sanitarie). Tra gli ospiti oltre al "padrone di casa", il presidente provinciale Pierino Zanchettin, i massimi vertici dell'ANAP (che in provincia di Venezia conta 2.248 iscritti, oltre 24mila in Veneto), dal presidente Nazionale Guido Celaschi, al presidente dell'ANAP Veneto e Treviso Fiorenzo Pastro, dell'ANAP Verona Gianni Peruzzi, dell'ANAP Vicenza Severino Pellizzari, il presidente della Confartigianato Metropolitana di Venezia Siro Martin e il sindaco di Quarto d'Altino Claudio Grosso.

"Artigiani lo si è per sempre – ha sottolineato il presidente Zanchettin "e molti di noi, anche se in

pensione, lo sanno perché continuano a lavorare nell'azienda che hanno costruito, trasmettendo la loro esperienza di vita e di lavoro ai nipoti e alle maestranze. La nostra esperienza è diventata solida e forte, e vogliamo metterla a disposizione dei giovani che potranno diventare i protagonisti del futuro e del benessere sociale. In ogni singolo percorso dei qui presenti, però – ha proseguito - c'è stata anche una grande famiglia, quella della Confartigianato e ora dell'ANAP. Molti di noi hanno ricambiato, diventando parte attiva in queste associazioni e rivestendo importanti incarichi al loro interno. Sempre con un solo scopo, quello di renderci più forti per aiutare al meglio gli altri colleghi artigiani, promuovendo azioni di supporto e crescita per tutti".—



I MAESTRO D'OPERA E D'ESPERIENZA



LA SUCCESSIONE D'IMPRESA: UNA PROPOSTA DI INTERVENTO

Il Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato sostiene la trasmissione generazionale delle imprese per l'avvio di una nuova fase di innovazione e investimenti

A cura di Laura Di Cintio



La proposta sulla “trasmissione d’impresa” è strategica non solo per le singole imprese che possono essere coinvolte, ma come chiave di volta per la tenuta di tutto il sistema produttivo italiano.



Il Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato - con il coinvolgimento del settore “Innovazione, Reti e Progetti di Coesione” della Direzione Politiche Economiche di Confartigianato nazionale - vuole promuovere un intervento legislativo per favorire la “Trasmissione generazionale” delle imprese.

La proposta del Gruppo Giovani Imprenditori prende il via dalle trasformazioni del sistema imprenditoriale in Italia degli ultimi anni, indipendentemente da eventi contingenti che di volta in volta impattano sulle imprese; il cambiamento parte da lontano ed è ormai strutturale nel mondo delle imprese.

Già il 2010 infatti segna l'avvio di questo pensiero con il lavoro “Le trasformazioni del sistema imprenditoriale italiano” del CNEL - Consiglio Na-

zionale dell'Economia e del Lavoro – nel quale si affrontava il tema della sopravvivenza delle imprese italiane all'indomani della crisi globale che ha investito il mondo dal 2007, per analizzare il cambiamento in corso e il futuro.

In quella occasione si affermava la necessità di rigenerare i vantaggi competitivi ereditati dal passato e di crearne di nuovi, rinnovando modelli di business, prodotti, reti di relazioni e stabilendo un rapporto più evoluto tra pubblico e privato.

Trovandosi di fronte a mercati globali, a tecnologie e servizi innovativi e a consumatori sempre più selettivi, nasce il bisogno di elaborare una strategia al passo con i cambiamenti e attivare politiche economiche efficaci per la crescita delle imprese. Secondo la proposta di intervento attuale del Gruppo Giovani Imprenditori, anche se il passag-





Il gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato lancia una strategia per sostenere la trasmissione d'impresa attraverso una proposta normativa



Si suggerisce un intervento istituzionale, con la presentazione di una nuova normativa che assicuri una forma di sostegno con finanza agevolata agli aspiranti successori d'impresa attraverso diversi principi: previsione di una nozione di "Successore d'Impresa" con una definizione che comprenda sia eventuali patti di famiglia sia soggetti esterni formati, utilizzo delle risorse del PNRR, previsione di un intervento attuativo con decreto ministeriale del MISE.

gio generazionale vuole in prima istanza che le imprese passino dai genitori ai figli - con il "patto di famiglia" introdotto nel codice civile - ad oggi questa è una soluzione che appare parziale e si arriva a ragionare sul concetto di "successione di impresa" a favore di soluzioni imprenditoriali e organizzative che favoriscano l'ingresso di figure che non sono solo parte del nucleo familiare.

Dallo studio emerge che nel nostro Paese una quota consistente di imprese ha avviato importanti processi di ristrutturazione. Vi sono molte imprese sane, innovative e internazionalizzate, anche se permangono difficoltà endemiche a livello di sistema: la scarsa patrimonializzazione e i limiti derivanti dalla fragilità della struttura finanziaria, dati che erano già emersi dal lavoro del CNEL citato sopra.

I principali indicatori sono: il tramonto del sistema incentrato sulla grande industria, la volontà delle piccole e medie imprese di succedere nel tempo anche a fronte della disaffezione dei giovani, il valutare più attivamente imprese che nascono con finalità a valenza sociale, l'allargare il numero di imprese leader perché diventino simbolo del sistema produttivo italiano nel mercato globale, il sostenere imprese titolari di marchi storici o che garantiscano il mantenimento di produzioni tradizionali, la necessità di puntare sulle reti, il processo di digitalizzazione, l'economia circolare.

Alla luce di questi indicatori si ritiene ormai superata l'idea dell'artigiano *factotum* che espleti anche funzioni complesse; è necessario invece che le imprese - soprattutto di piccole dimensioni - possano accedere a tutte le conoscenze di organismi esterni come società di consulenza, marketing, progettazione, con le competenze giuste per individuare i problemi e identificare soluzioni innovative. Si avrebbe così nelle imprese un nuovo apporto dai giovani presenti nella famiglia del titolare, dai dipendenti o da soggetti esterni che vanno ricercati e formati.

Spesso la successione d'impresa trova ostacoli per la debolezza organizzativa e finanziaria della struttura imprenditoriale che ruota sempre e solo intorno ad un'unica figura chiave: è indispensabile perciò un approccio più coraggioso quando il titolare di un'azienda decide di ritirarsi o non si occupa della successione, soprattutto se l'azienda ha tutte le caratteristiche per essere competitiva sul mercato.

I punti fermi secondo la proposta sulla trasmissione d'impresa potrebbero essere: agevolare, in prima istanza, la successione d'impresa verso i familiari secondo i principi del "patto di famiglia", ma fare in modo che gli obiettivi dell'imprenditore diventino finalità anche di altri potenziali entranti, quando necessario per la sopravvivenza dell'impresa; garantire un salto di qualità per i Knowledge worker all'interno dell'impresa, anche in termini di controllo societario con quote o azioni; favorire l'ingresso di nuovi soci all'interno della compagine sociale, soprattutto se le imprese decidono di evolvere da mono-personali a pluri-personali, a patto che i candidati successori d'impresa siano preventivamente formati; sviluppare soluzioni che garantiscano un riequilibrio tra debito e capitale nelle imprese; sostenere lo sviluppo delle imprese all'interno di reti anche formali, come joint ventures e contratti di collaborazione. Il vantaggio di un'operazione di successione d'impresa è in termini di finanza agevolata: nel caso specifico attraverso le soluzioni dei contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

In seguito si vorrà chiedere un quadro di semplificazione burocratica per tutte le forme di successione d'impresa.

Il Gruppo Giovani Imprenditori auspica un intervento legislativo mirato affinché queste proposte si realizzino e il sistema produttivo italiano possa riconquistare un orizzonte di serenità accettando che i protagonisti possano cambiare ed evolvere nel tempo. —

FORUM NAZIONALE DEL TERZO SETTORE: MANIFESTO “VERSO UN NUOVO SISTEMA DI WELFARE”

Il contributo della consulta Welfare in vista della costruzione dell'agenda Aperta di mandato del Forum

A cura della redazione

Il Coordinamento Nazionale ha richiesto alle varie consulte, tra le quali la consulta Welfare, di fornire il proprio contributo, ognuna per il tema di propria competenza, in vista della costruzione dell'Agenda Aperta di mandato del Forum, previa condivisione con tutti i soci del Forum stesso. Nell'ambito di tale attività la consulta ha ritenuto di predisporre un documento di ampio respiro che andasse ad inquadrare il tema nella sua più ampia accezione.

Il documento denominato “Manifesto: verso un nuovo sistema di Welfare trae fondamento:

- dalla grande ricchezza di valori, idee, visione ed esperienze sul campo, presenti nella ampia base associativa del Forum;
- dalla carta costituzionale;
- dallo statuto del Forum Nazionale del Terzo Settore e dai connessi fini sociali e valori fondanti di riferimento;
- dalle Convenzioni internazionali sui diritti Umani;
- dal pilastro Europeo dei diritti sociali;
- dall' “Agenda 2030” sugli obiettivi di sviluppo sostenibile del Pianeta;
- dal piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023;
- da altri atti di programmazione nazionale rilevanti in materia di welfare.

La spinta verso un necessario ed auspicato cambiamento che il Forum del Terzo Settore vuole imprimere, in coerenza al dettato Europeo, all'attuale sistema di Welfare non può prescindere dalla consapevolezza che l'attuale sistema risulta ancora frammentato e non in grado di offrire certezze o garantire la presa in carico di coloro che si trovano in condizioni di “fragilità”, “marginalità” o sono a rischio di esclusione sociale. Sistema che non risulta essere in



grado nemmeno di promuovere quella coesione sociale e quella “resilienza” che sono emerse con forza, negli anni più recenti, come elementi imprescindibili per superare disuguaglianze e contrastare crescenti e inedite forme di povertà, emarginazione ed esclusione sociale e financo epocali emergenze sanitarie, economiche e sociali, quali quelle legate agli eventi pandemici nonché alle conseguenze legate ai conflitti bellici. L'attuale sistema risulta ancora fortemente incentrato sulla “protezione” delle persone. Ma tale sistema, alla prova dei fatti, continua a dimostrarsi di scarsa efficacia; prova ne sono i drammatici effetti e conseguenze legate alla pandemia. È un sistema che deve, quindi, essere progressivamente sostituito da un modello inclusivo basato sul riconoscimento dei diritti e tendere a definire una cornice unitaria volta a sostenere una logica complessiva di cambiamento, partendo dalla consapevolezza delle vecchie e nuove criticità presenti nell'attuale sistema, ma anche valorizzando le tante buone prassi promettenti che soprattutto il Terzo Settore è stato in grado di esprimere financo nelle situazioni di massima criticità ed emergenziali.—



IL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI 2021-2023

Mentre superiamo la pandemia, mentre prepariamo le riforme necessarie e acceleriamo la doppia transizione verde e digitale, credo che sia giunto il momento di adattare anche il regolamento sociale. Un regolamento che assicura la solidarietà tra le generazioni. Un regolamento che premia gli imprenditori che si prendono cura dei propri dipendenti. Che si concentra sui posti di lavoro e apre opportunità. Che mette su un piano di parità competenze, innovazione e protezione sociale.
Presidente Ursula von der Leyen, 20 gennaio 2021



DIARREA, DOLORI ADDOMINALI O FLATULENZA?

Un dispositivo medico come Kijimea Colon Irritabile PRO può aiutare a combattere i disturbi intestinali cronici

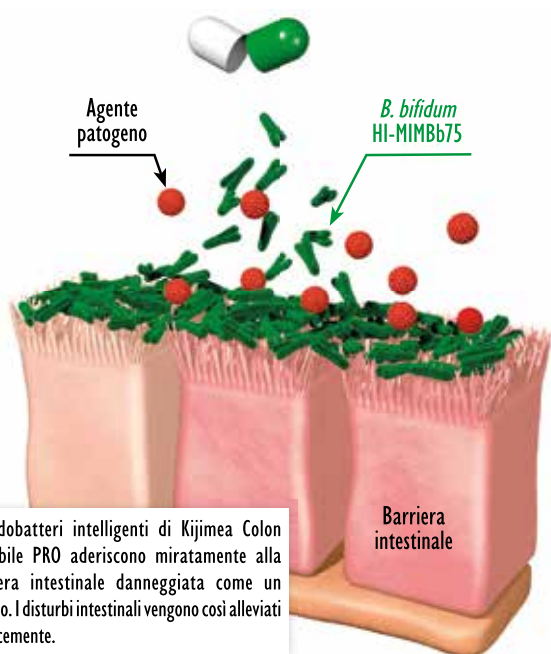


I disturbi intestinali cronici come diarrea e/o costipazione, dolori addominali e flatulenza gravano sulla vita quotidiana di molti italiani. Sebbene le cause della sindrome dell'intestino irritabile siano rimaste un'incognita per lungo tempo, è stato recentemente osservato che una barriera intestinale danneggiata ne rappresenta uno dei fattori scatenanti. Un prodotto (Kijimea Colon Irritabile PRO, in farmacia) è stato sviluppato per la sindrome dell'intestino irritabile e può costituire un aiuto. È noto come una barriera intestinale danneggiata sia solitamente alla base dei disturbi intestinali cronici. Anche i danni più piccoli (le cosiddette microlesioni) possono essere sufficienti per

permettere agli agenti patogeni e alle sostanze nocive di penetrare attraverso la barriera intestinale. Segue un'irritazione del sistema nervoso enterico, con conseguente diarrea ricorrente, spesso in combinazione con dolori addominali, flatulenza e talvolta costipazione.

Un prodotto può venire in aiuto

Kijimea Colon Irritabile PRO (in farmacia) è stato sviluppato a partire da questi presupposti. I bifidobatteri del ceppo *B. bifidum* HI-MIMBb75 aderiscono alle aree danneggiate della barriera intestinale danneggiata, come un cerotto su una ferita. Per rendere l'idea: al di sotto di questo cerotto, la barriera intestinale può rigenerarsi e i disturbi intestinali possono placarsi. Kijimea Colon Irritabile PRO può quindi alleviare la diarrea, i dolori addominali, la flatulenza e la stitichezza.



I bifidobatteri intelligenti di Kijimea Colon Irritabile PRO aderiscono miratamente alla barriera intestinale danneggiata come un cerotto. I disturbi intestinali vengono così alleviati efficacemente.

Kijimea Colon Irritabile PRO

- ✓ Con effetto cerotto PRO
- ✓ Per diarrea, dolori addominali e flatulenza

Per la Vostra farmacia:
Kijimea Colon Irritabile PRO
(PARAF 978476101)



www.kijimea.it



3 SALUTE E BENESSERE



Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030, un progetto che rappresenta un vero e proprio piano d'azione globale per lo sviluppo sostenibile.

L'Agenda 2030 prevede degli obiettivi ben specifici che coinvolgeranno non solo il nostro Pianeta, ma tutti noi, come parte integrante di una visione globale di prosperità e sostenibilità: gli obiettivi sono 17, vengono definiti come SDGs (Sustainable Development Goals) e si fondano su 169 targets da perseguire nei prossimi 15 anni.

Il terzo obiettivo strategico dell'Agenda 2030 è quello di rendere la SALUTE ed il BENESSERE un diritto universale "per tutti e tutte le età".

Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Sono stati fatti grandi progressi per quanto riguarda l'aumento dell'aspettativa di vita e la riduzione di alcune delle cause di morte più comuni legate alla mortalità infantile e materna. Sono stati compiuti significativi progressi nell'accesso all'acqua pulita e all'igiene, nella riduzione della malaria, della tubercolosi, della poliomielite e della diffusione dell'HIV/AIDS. Nonostante ciò, sono necessari molti altri sforzi per sradicare completamente un'ampia varietà di malattie e affrontare numerose e diverse questioni relative alla salute, siano esse recenti o persistenti nel tempo.—



AGENDA 2030, OBIETTIVO 3

Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età

A cura di Mariateresa Giammaria

FOCUS ITALIA



L'Italia ha raggiunto molti dei traguardi indicati dall'Agenda 2030. L'aspettativa di vita alla nascita in Italia è la seconda più alta in Europa e due terzi della popolazione gode di buona salute.



Tutti gli ambiti di intervento si devono rendere conto che **la salute si crea nella vita di tutti i giorni** e non solo negli ospedali o negli ambulatori. Non possono essere escluse le politiche che si occupano di lavoro, economia, ambiente ed educazione.



La maggior parte dei paesi europei sta dimostrando un reale e **concreto impegno nel migliorare la salute** delle proprie popolazioni fissando obiettivi, adottando strategie e misurando i progressi.

GUIDA PER FERMARE IL TELEMARKETING

Come iscriversi al registro delle opposizioni

A cura di Paolo Amato



Publicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 29 marzo 2022 il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 gennaio 2022, n. 26, in merito al nuovo Registro delle Opposizioni. Una delle novità importanti, apportate dal Governo, è l'estensione dello stop al telemarketing anche per i cellulari.

Il nuovo registro darà la possibilità di iscrivere il proprio numero di cellulare, per essere cancellati dagli elenchi telefonici pubblici, spesso e volentieri utilizzati da agenzie di marketing e call center per le tanto odiate campagne pubblicitarie.

Si potrà inoltre richiedere di non essere più contattati anche dalle voci registrate automatizzate, sempre più invadenti negli ultimi anni. Con l'iscrizione al registro delle opposizioni cellulari, verranno revocati tutti i precedenti consensi espressi in fase di registrazione ai numerosi servizi ai quali abbiamo dato la nostra approvazione.

Le sanzioni per gli operatori telefonici saranno più severe e gravose sino ad un tetto massimo di 20 milioni di euro. Il nuovo registro entrerà in funzione entro e non oltre il 31 luglio 2022 e il servizio sarà totalmente gratuito.

COSA FARE PER ESSERE ISCRITTI?

Esiste il sito ufficiale del registro delle opposizioni **www.registrodelleopposizioni.it** dove, come detto in precedenza, dovrete iscrivervi. Servirà quindi inserire i propri dati, il proprio numero e dare il consenso alla voce "Dichiarazione di veridicità e informativa privacy".

Esiste anche un numero verde **800 265 265**, dedicato alle richieste di informazioni e una mail ufficiale:

iscrizione@registrodelleopposizioni.it.

Dal momento della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, inizieranno quindi i lavori di aggiornamento del nuovo registro delle opposizioni alla nuova norma e un periodo di consultazioni con gli operatori di telemarketing. Servirà quindi ancora tempo per vedere, a pieno regime, il nuovo registro esteso anche ai cellulari.

COME FUNZIONA?

Il nuovo sistema chiederà di inserire i vostri dati. Una volta compilati tutti i campi, basterà dare la propria conferma e attendere che arrivi una risposta affermativa. In caso di risposta affermativa significa che il vostro numero non era ancora iscritto nel registro. In caso di esito negativo invece, apparirà un riquadro rosso con un messaggio che vi segnalerà che siete già iscritti e di modificare "l'opposizione selezionata".

TELEMARKETING COS'È?

Il telemarketing include tutte le attività svolte per telefono in merito alla vendita di un qualsiasi prodotto. Di norma, l'attività viene svolta in un luogo fisico, principalmente con una attività svolta mediante contatto telefonico diretto, attraverso operatori commerciali.

Per gli smartphone esistono app dedicate, per bloccare numeri sospetti o comunque per riconoscere immediatamente, se si tratta di vendita telematica.

Tra le tante applicazioni da consigliare, possiamo citare Truecaller e Should I Answer, disponibili per Android e iOS (Apple).—



IL RISCATTO DEI CAPI SARTORIALI



L'abito personalizzato torna nella collezione di Camille Miceli della maison Pucci

A cura di Luciano Grella

Chiedo a tutti voi, cari lettori, di indicarci i nomi di professionisti artigiani che conoscete e che diffondono il bello nel mondo, di qualsiasi categoria: orafi, calzolai, sarti, camiciai. scrivete al mio indirizzo e-mail:

atelier@lucianogrella.it

indicando nome, cognome, indirizzo e descrivendo di cosa si occupano. nei prossimi numeri ve li presenteremo.

***ex Presidente nazionale
moda di Confartigianato**



Si dice che la sartoria sia morta e che gli oggetti realizzati a mano interessino sempre di meno. A che cosa può servire l'abito personalizzato, quando si vedono uomini e donne di successo in vari campi, vestiti con stracci, stoffe povere, jeans strappati?

Meglio i capi pronti, di quelli pensati e curati nei minimi dettagli.

Poi ho saputo che in questi giorni, a Capri, c'è stata la presentazione della prima collezione di Camille Miceli, direttore creativo della maison Pucci, di origini italo-francesi.

Vi ricordate i capi di Emilio Pucci? Le forme fluide, i motivi caleidoscopici, i colori vivaci... negli anni Sessanta erano ambiti da tutte le donne. Tra le clienti più affezionate dello stilista, marchese di Barsento, discendente di una delle famiglie più antiche di Firenze, c'erano attrici, reali, donne del jet set, da Jacqueline Kennedy a Grace Kelly, da Marilyn Monroe a Sophia Loren.

Mi ha colpito molto quello che Camille Miceli ha dichiarato in un'intervista a Paola Pollo sul

Corriere della Sera. Racconta di come, appena entrata in Pucci, abbia iniziato a domandarsi perché gli abiti realizzati da Emilio fossero diversi da quelli che il brand ha continuato a produrre dopo di lui. Camille aveva dei capi vintage di Pucci e li ha messi a confronto con altri pezzi più recenti, e all'improvviso un'illuminazione: ha capito in che cosa erano diversi.

Pucci, soprannominato "il principe delle stampe", disegnava a mano e, per realizzare le stampe dei tessuti, stampatori e tessutai lavoravano a partire dai suoi fogli. Riproducevano quindi fedelmente anche i tratti incerti o le sbavature dei colori del maestro. Da troppo tempo tutto questo non avveniva più: i disegni erano realizzati al computer, quindi erano molto più precisi e regolari. Ma tutto questo faceva perdere bellezza ai capi. Ecco quindi che Camille Miceli decide di chiedere ai suoi collaboratori di riprendere carta e colori e di ritornare a disegnare a mano. L'imperfezione non è qualcosa da evitare, ma anzi inaspettatamente diventa perfezione.

Trovo molto interessanti le parole di questa giovane creativa, che ha saputo riconoscere e apprezzare la bellezza della manualità, contro l'uniformità delle macchine. La sua collezione è fatta di pochi pezzi e, in linea con le esigenze del mercato attuale e dell'online, verrà aggiornata ogni mese con altri capi. Tutti curati nei minimi dettagli. A partire dai disegni realizzati a mano, non al computer.

Vuoi vedere che quando sembra che tutto finisca, tutto ritorna a vivere? D'altronde la moda è sempre stata così: è magica e quando qualcosa sembra morto, è proprio il momento della sua rinascita. —



Anna: una vita dedicata alla maglieria

Da oltre cinquant'anni, Anna Viero, nel suo laboratorio-atelier di Sandrigo, in provincia di Vicenza, idea e produce artigianalmente capi con filati di altissima qualità, quali il puro cashmere, il supercashmere e la seta. "Ho iniziato la mia attività nei primi anni '50" racconta Anna "in un piccolo laboratorio familiare della campagna veneta. Dopo varie esperienze di maglieria artigianale e di modellista, ho scelto di puntare sulla lavorazione del puro cashmere, come allora facevano in pochi, fondando il mio laboratorio nel 1989". Anna è affiancata nel suo lavoro dalle figlie Federica e Carla, e la passione è il motore che le guida. E che le spinge a trovare sempre lavorazioni e modelli nuovi, con l'obiettivo di esaltare il filato e creare capi eleganti e confortevoli.



Via Girardina 60, 36066
Sandrigo (VI)
Tel. 0444-659058
www.annaviero.com



Roya: dall'Iran a Milano, con la moda nel cuore

Il suo atelier è una piccola bomboniera nel centro di Milano, nella splendida via Cerva. Se passate di qui, potete vedere, attraverso la vetrina che dà direttamente sulla strada, Roya Abdollahi intenta a disegnare, tagliare, cucire...

"Mi sono laureata in architettura nel mio Paese, l'Iran, a Teheran" racconta. "Però la mia passione è sempre stata realizzare abiti, fin da ragazzina".

Roya è arrivata in Italia nel 2010. Ha studiato a Milano, prima modellismo donna per due anni all'Istituto Secoli e poi altri due anni stilismo ad Afol Moda. "Finché nel 2018 ho aperto il mio atelier" continua, "dove realizzo capi soprattutto femminili, ma anche maschili. I miei punti di forza sono la capacità di capire le esigenze del cliente e la cura dei dettagli. I miei tessuti sono perlopiù in fibre naturali. Sono a favore di una moda sostenibile, per cui invito i miei clienti a non buttare gli abiti vecchi ma a rimodernarli, ridando loro nuova vita"

Roya Milano
Via Cerva 16, Milano - Tel 327-9784786
www.instagram.com/royamilano/



IL 2022 È L'ANNO DI ANTONIO CANOVA

Al Museo Canova di
Possagno riuniti i monumenti
Mellerio dello scultore

A cura di Mariateresa Giammaria



VENDITTI E DE GREGORI GRANDI PROTAGONISTI DELL'ESTATE 2022



Antonello Venditti e Francesco De Gregori per la prima volta protagonisti sullo stesso palco e con un'unica band in alcuni dei luoghi più suggestivi d'Italia.

Il tour verrà anticipato dall'esclusivo concerto di sabato 18 giugno allo Stadio Olimpico di Roma, nel cuore della città dove tutto ebbe inizio. I cantautori emozioneranno il pubblico con uno show irripetibile in cui coloreranno di nuove sfumature i loro più grandi successi, canzoni da sempre nel cuore della gente, nelle storie delle persone, colonna sonora di intere generazioni. Ad affiancarli sul palco una band d'eccezione che darà vita ad un suono unico e straordinario.

Due personalità differenti, ma affini. Due stature artistiche, ognuna con la sua poetica. Venditti e De Gregori cominciano a collaborare poco più che ventenni durante un viaggio in Ungheria e iniziano a scrivere le loro prime canzoni insieme, per arrivare al comune esordio discografico con "Theorius Campus" dove Antonello incide "Roma Capoccia", subito grandissimo successo, e Francesco "Signora Aquilone". Per date tour e acquisto biglietti <https://www.ticketone.it/artist/venditti-de-gregori/>

Proseguono le celebrazioni per il bicentenario della morte di Antonio Canova, il maestro italiano del Neoclassicismo, nato a Possagno nel 1757 e morto a Venezia nel 1822. Pittore e scultore ha incarnato nelle sue creazioni la perfezione delle forme, l'eleganza, la grazia e l'ideale di eterna bellezza. Le sue opere sono conservate nei più importanti musei del mondo, dall'Ermitage al Louvre.

Con l'istituzione, lo scorso dicembre, del Comitato per le celebrazioni sono stati stanziati 157.000 euro di fondi pubblici per gli eventi che si terranno nel corso dell'anno.

Il Comune di Possagno, in collaborazione con il Museo Canova, si è aggiudicato 748.000 euro provenienti dal bando promosso dal Ministero della Cultura, e si occuperà del restauro e digitalizzazione del complesso architettonico canoviano.

Dal 5 maggio al 5 novembre 2022, il Museo Gypsotheca Antonio Canova di Possagno propone la seconda mostra del 2022: "Canova e il dolore. Le stele Mellerio". Il rinnovamento della rappresenta-

zione sepolcrale, ideata da Vittorio Sgarbi e curata da Francesco Leone e Stefano Grandesso, con la direzione artistica di Contemplazioni trova il suo apice nella ricomposizione, per la prima volta dal loro smembramento, dei due monumenti Mellerio, voluti dal conte Giacomo Mellerio in memoria dello zio Giovanni Battista e della moglie Elisabetta Castelbarco, dopo aver visitato lo studio romano di Canova. Il conte rimase colpito proprio da un monumento funebre al quale l'artista stava lavorando e gli commissionò le due stele funerarie, a cui Canova attese dal giugno 1812 al 1814, che giunsero a Gerno, presso Villa "Gernetto" Mellerio nell'agosto del 1814 per essere collocate in una cappella fatta costruire appositamente. Alle due opere canoviane si aggiunse nel 1825 il monumento che Giacomo Mellerio commissionò allo scultore Giuseppe De Fabris per commemorare la figlia Giovannina scomparsa prematuramente.

In mostra, oltre a questa straordinaria ricomposizione, si potranno ammirare opere provenienti da collezioni pubbli-

In apertura la celebre scultura di Antonio Canova "Amore e Psiche", in esposizione al Louvre di Parigi

che e private nazionali e internazionali, suddivise in tre sezioni: la prima dedicata alle stele Mellerio e al monumento di De Fabris, la seconda al rinnovamento della rappresentazione sepolcrale operato da Canova e l'ultima che ripercorre gli omaggi di molti artisti a Canova e alle sue invenzioni. All'interno del percorso espositivo saranno anche presenti dei disegni canoviani inediti, il taccuino canoviano di Possagno esposto al pubblico per la prima volta dopo il restauro da parte del Museo Canova e i disegni di Felice Giani e della sua cerchia, provenienti dal Museo del Prado e qui per la prima volta esposti.

L'iniziativa sarà corredata da attività didattiche ed eventi quali visite guidate con i curatori e visite guidate tematiche sul percorso mostra ogni fine settimana. Di particolare rilievo sono le collaborazioni, con la presenza tra i prestatori anche del Museo del Prado, uno degli istituti museali di maggior rilievo a livello internazionale.

Marc Chagall. Una Storia di due mondi Museo delle Culture Milano



Fino al 31 luglio 2022, a Milano, è in mostra al Museo delle Culture una ricca selezione di opere di Marc Chagall dalle enciclopediche raccolte dell'Israel Museum di Gerusalemme e presenta le radici dell'opera di Chagall attraverso disegni, stampe, dipinti, oggetti rituali, fotografie e libri. Queste hanno costituito la fonte per il compendio di immagini che ha accompagnato il viaggio dell'artista attraverso vari paesi e diverse culture. La maggioranza di questi lavori sono stati donati all'Israel Museum da persone a lui vicine e dalla figlia dell'artista, Ida.

Donatello, il Rinascimento Fondazione Palazzo Strozzi



Fondazione Palazzo Strozzi e Musei del Bargello presentano Donatello, il Rinascimento, una mostra storica e irripetibile che mira a ricostruire lo straordinario percorso di uno dei maestri più importanti dell'arte italiana di tutti i tempi. Curata da Francesco Caglioti, professore ordinario di Storia dell'Arte medievale presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, la mostra ospita oltre 130 opere tra sculture, dipinti e disegni, provenienti da quasi sessanta tra i più importanti musei e istituzioni al mondo. La mostra si chiude il 31 luglio 2022



LE INTERMITTENZE DEL CUORE AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

Anno 2022

Il coronavirus ha fatto chiudere definitivamente i battenti della barberia in corso Moneta a Domodossola gestita da Antonio Prevosti, che a 91 anni, durante il lockdown ha scritto il suo diciottesimo libro.

Un volume che è servito a scongiurare la paura del covid, secondo il suo autore, aggrappandosi ai ricordi della sua vita professionale. Ma il primo che è stato costretto a scrivere a casa e non nella sua amata barberia.

Ricco di aneddoti legati ai tanti incontri fatti nel negozio, Prevosti racconta una galleria di personaggi domesi, molti dei quali sono stati suoi clienti, ma il libro è anche autobiografico: parla della sua giovinezza (avrebbe voluto fare il medico o il giornalista), dei suoi figli e dei suoi nipoti.

Le intermittenze del cuore sono per l'autore gli ancoraggi ai ricordi di quel passato in cui la vita era stata più spensierata e felice.

Il libro è illustrato da Giulio Adobati che sostituisce con le sue opere le fotografie storiche.

Una poesia chiude ciascun capitolo: una quarantina gli argomenti trattati e diversi i personaggi di Domodossola (sua città d'adozione) raccontati nelle righe del libro: dal cuoco Plino che accoglieva i clienti con la fisarmonica al piastrellista Gigetto Toccaceli che raccontava barzellette al caffè della scienza Universo, o ancora il poeta rossiniano Clemente Reborà, il fotografo Casimiro Cardinali, e i diversi maestri delle scuole elementari.

Prevosti parla anche di autorevoli personaggi della cultura: il poeta Paul Verlaine, ricordato nel suo angolo preferito del caffè Procopè di Parigi, Marcel Proust, Niccolò Machiavelli e il suo Principe...

Il libro, che come i precedenti è dedicato ai nipoti, ha ben tre prefazioni: quella del Sindaco di Domodossola Lucio Pizzi, di Giuseppina Viarana del Consorzio per il restauro e la valorizzazione delle cappelle del Calvario e quella del Presidente della Fondazione Comunitaria Maurizio De Paoli, che ha affermato: "Ci sono modi diversi per scrivere la storia di una città. Prevosti ha scelto il più intrigante, raccontando i volti, le abitudini, le piccole cronache quotidiane, tutti aspetti nei quali i domesi più avanti con gli anni possono riconoscersi e ritrovare atmosfere lontane e i più giovani scoprire com'era la città dei loro padri e dei loro nonni".





UN AMORE PARTIGIANO

Autore: Iole Mancini,
Concetto Vecchio

Editore: Feltrinelli

Anno edizione: 2022

Pagine: 224

Prezzo: € 18,00

EAN: 9788807493195

Iole Mancini e il marito Ernesto Borghesi, entrambi partigiani nei Gap, combattono i nazifascisti nella Roma occupata. Ernesto è coinvolto nel fallito attentato a Vittorio Mussolini, il secondogenito del Duce, il 7 aprile 1944; Iole viene reclusa nella prigione di via Tasso, uno dei simboli più feroci dell'occupazione nazista nella Capitale. Interrogata a più riprese da Erich Priebke, il boia delle Fosse Ardeatine, non tradisce Ernesto né i suoi compagni. Divisi l'uno dall'altra sfuggono romanzescamente alla morte. Poi la guerra finisce ma le cose non vanno come Iole le aveva immaginate. Come fare i conti con un destino ostile? A centodieci anni Iole racconta con parole piene di commozione una storia d'amore e di resistenza alle avversità della vita



LE NOTTI SENZA SONNO

Autore: Gian Andrea Cerone

Editore: Guanda

Collana: Guanda noir

Anno edizione: 2022

Pagine: 592

Prezzo: € 19,00

EAN: 9788823529694

Febbraio 2020: mentre i media diffondono le prime voci ancora confuse su un virus che sta mietendo vittime in Cina e sembra essere arrivato anche in Italia, la Questura di Milano si trova di fronte a un macabro ritrovamento e all'ipotesi di un killer seriale che si accanisce contro le donne, seminando indizi indecifrabili. Le indagini sono affidate al commissario Mario Mandelli dell'Unità di Analisi del Crimine Violento, un cinquantacinquenne solido, vecchia volpe del mestiere, innamorato dell'efficiantissima moglie Isa e appassionato di storia. Al suo fianco l'ispettore Antonio Casalegno, affascinante e donnaiole, talvolta fin troppo impulsivo e spregiudicato, perfettamente complementare al suo capo. Ci sarà bisogno di tutto il loro intuito, della loro competenza e della collaborazione di tutta la squadra investigativa – anatomopatologi e smanettoni informatici, ma anche una giunonica agente con un passato da atleta – per risolvere rapidamente il caso prima che il virus dilaghi e blocchi le ricerche.



Solo è il coraggio

Autore: Roberto Saviano

Collana: Narratori italiani

Pagine: 512

Prezzo: € 24,00

Editore: Bompiani

Anno edizione: 2022

EAN: 9788830101685



Prima ti infangano, poi ti isolano, poi ti ammazzano.

Roberto Saviano onora la memoria del giudice palermitano strappandolo alla fissità dell'icona e ripercorrendone i passi. Un romanzo che racconta una pagina faticosa della nostra storia, illumina la vita di un uomo che, nel pieno della carriera, fu in realtà al culmine del suo isolamento. E leva il canto altissimo della sua solitudine e del suo coraggio.



E-Book

Rancore

Autore: Gianrico

Carofiglio

Editore: Einaudi

Prezzo: € 10,99

(formato EPUB3)

Nelle pieghe di una narrazione tesa fino all'ultima pagina, Carofiglio ci consegna un'avventura umana che va ben oltre gli stilemi del genere; e un personaggio epico, dolente, magnifico.



CRY MACHO

Ritorno a casa



È la storia di un ex campione di rodeo, riconvertito in addestratore di cavalli (Mike Milo), in difficoltà economiche. Deve rendere un favore al suo amico Polk (gli era stato vicino in un momento di difficoltà) che gli chiede di andare in Messico a riprendere suo figlio Rafo e riportarlo da lui. Il ragazzino, testardo come Macho, porta sempre con sé il suo gallo. La madre Leta subito è d'accordo, ma quando capisce che il figlio vuole andare da suo padre si oppone in modo violento. Mike riesce a convincere Rafo a seguirlo e il viaggio di ritorno non si presenta tra i più semplici. Fra pericoli e avventure si rivelerà un dono prezioso e inaspettato, per entrambi. Se, da una parte, rappresenterà per il giovane ragazzo motivo di crescita e conoscenza della vita legata a valori, per l'anziano allevatore sarà un modo per ripensare e rivedere la sua esistenza in modo critico.

La vicenda ci racconta che:

- Rafo si apre e confessa a Mike, che era diventato quello che si presentava, perché aveva avuto una infanzia con una madre, Leta, drogata, alcolizzata e violenta, che cambiava costantemente uomini, depravati come lei e che Rafo doveva chiamare zii;
- giungono in un ristorante e Mike comincia

a raccontare a Rafo la sua storia di successi e insuccessi: aveva perso figlio e moglie, aveva avuto cadute rovinose da cavallo, fatto debiti e uso di alcol;

- arrivano in un paese del Messico, per evitare un contatto con i Federali (li cercavano per furto di minore denunciato da Lete), così Mike e Rafo cominciano a conoscersi meglio: il ragazzo apprezza il comportamento di Mike, perché gli insegna ad andare a cavallo, cura con amore gli animali del posto, crede in Dio, instaura una delicata relazione con Marta, la quale amministra una locanda con i figli di sua sorella (morta di malattia, come il marito di Marta);
- vicino al confine del Messico, prima di raggiungere il padre di Rafo, i due protagonisti parlano del gallo, sempre presente tra di loro e del significato del nome di Macho (simbolo della mascolinità aggressiva), in riferimento anche ai loro comportamenti giovanili. Mike sostiene che nelle relazioni umane la verità, l'onestà e l'amore sono valori importanti;
- dopo aver salutato Rafo, diventato nel frattempo ragazzo adulto e consapevole, Mike ritorna da Marta e balla con lei con una dolcezza e una sensibilità di rinnovato amore. Macho (il gallo che Rafo, salutandolo Mike, gli ha regalato) verso la fine del ballo canta diverse volte quasi volesse valorizzare la danza intensa dei due innamorati.

Idea centrale del film:

“l'educazione con sani valori e principi e un sincero rapporto tra giovani e anziani, condizionano positivamente l'esistenza umana in attesa dell'eternità: non è necessario vivere la vita in modo ridondante, ma sobriamente, pur evidenziando le difficoltà vissute e le incongruenze attraversate. Le modalità nei rapporti interpersonali, devono essere caratterizzate da onestà, sincerità, atteggiamenti fermi ma amorevoli.

Se da un lato i ragazzi, ascoltando gli anziani, possono imparare e raccogliere valori, dall'altro gli anziani possono recuperare, in questo rapporto, ricordi, emozioni nobili e ricche di sensibilità, patrimonio da trasmettere”.



A cura di **Gian Lauro Rossi**

Coordinatore nazionale CUPLA e presidente

ANAP Modena Reggio-Emilia

FICTION

A cura della Redazione

Sei Sorelle



Da lunedì 30 maggio il pomeriggio di Rai 1 è animato da una nuova soap spagnola, "Sei sorelle", ambientata nella Madrid del 1913, che per i temi trattati e le atmosfere eleganti, in molti hanno paragonato alla saga familiare di "Downton Abbey".

La trama racconta le vicende delle sei sorelle Silva: Adela, Diana, Celia, Blanca, Francisca e la più piccola, Elisa Belle, educate, ricche e affascinanti, sono l'anima dei ricevimenti dell'alta società spagnola dell'epoca. Ma un evento cambierà per sempre le loro vite... La vita agiata delle sei sorelle viene stravolta da un lutto improvviso, che metterà a rischio le loro ricchezze e la loro posizione sociale. E che, nella società maschilista dell'epoca, le costringerà a lottare e ad architettare una salvifica menzogna.

Rai 1 dal lunedì al venerdì alle 15.55. La soap è visibile anche in live streaming e on demand su RaiPlay.



A cura di **Tony Urbani**

*Sociologo e Geografo Research Fellow
dell'Università della Tuscia*

CAPIRE IL PRESENTE E IL FUTURO: glossario delle tecnologie che ci stanno cambiando la vita

Le nuove tecnologie stanno cambiando la nostra vita, ma spesso hanno dei nomi strani e sono di difficile comprensione, in questo articolo cercheremo di familiarizzare con tre delle tecnologie più innovative: blockchain, metaverso e AI (intelligenza artificiale).

Iniziamo con la **blockchain**, letteralmente “catena di blocchi”. Questa tecnologia, o meglio una serie di tecnologie che servono a gestire ed aggiornare in modo univoco e sicuro registri contenenti dati e informazioni. Banalizzando, le tecnologie blockchain garantiscono l'autenticità dei dati e la loro sicura trasmissione, cosa molto importante



Nuove tecnologie nella quotidianità

Sfruttare gli strumenti messi a disposizione dal Web può fare una grande differenza nella qualità della vita, soprattutto se età e salute cominciano a limitare la sua mobilità. Grazie a Internet, anche senza uscire dalla propria casa è oggi possibile:

- Mantenersi connessi con amici e familiari anche a distanza;
 - Mantenersi informati sul mondo
 - Occuparsi di operazioni bancarie o burocratiche;
 - Prenotare prestazioni mediche, pagare ticket, visualizzare referti, contattare la farmacia più vicina
 - Acquistare beni di conforto;
- Inoltre, utilizzare regolarmente un computer:
- Migliora le capacità cognitive e mantiene attiva la memoria;
 - Rallenta e attenua gli effetti delle forme più lievi di declino cognitivo;
 - Sviluppa nuove competenze e riduce la noia;
 - Riduce il senso di isolamento.

in un mondo digitalizzato. Le attuali applicazioni riguardano la finanza, ad esempio, le famose criptovalute di cui Bitcoin è la più conosciuta, ma le applicazioni spaziano dal settore alimentare al voto digitale e in futuro potrebbero avere numerosi utilizzi.

Il termine **metaverso** è formato dalla parola greca meta che significa oltre e la parola verso che è la contrazione di universo, il termine è stato coniato da uno scrittore di fantascienza. I metaversi sono dei mondi virtuali nei quali si entra con la propria identità detta avatar, l'esperienza in questi mondi virtuali può essere immersiva attraverso visori o apparecchiature indossabili, che possono simulare stimoli sensoriali di varia natura. Anche qui le applicazioni sono moltissime, da un concerto musicale all'aula di un'università durante una lezione. In questi mondi è possibile comprare e vendere oggetti di svariata natura e l'unicità e l'autenticità può essere garantita dalle tecnologie blockchain.

Infine, veniamo alle **intelligenze arti-**

ificiali, probabilmente le tecnologie più fraintese della triade che stiamo affrontando. Anzitutto l'intelligenza artificiale è un ramo dell'informatica che consente la programmazione di sistemi hardware (fisici) e software (immateriali), con caratteristiche e funzioni considerate tipicamente umane. Facciamo un esempio concreto, come può una intelligenza artificiale dirci quali film ci piacciono di più, che cibo preferiamo o quali scarpe desideriamo, semplicemente analizzando le nostre preferenze e registrando che, ad esempio, otto volte su dieci scegliamo un film comico, la pizza e le scarpe da ginnastica. L'intelligenza artificiale si basa sulla statistica e non è quindi una riproduzione di un essere umano virtuale, almeno per ora.

Più saremo in grado di conoscere queste tecnologie riflettendo come singoli e come comunità, maggiore sarà lo spazio che avranno i decisori pubblici nelle scelte strategiche, minore sarà la possibilità di incorrere nelle criticità di queste tecnologie e al contempo espanderne le potenzialità. —

LA MINDFULNESS

il passaggio dalla modalità del fare a quella dell'essere



Sempre più spesso sentiamo utilizzare la parola mindfulness, con cui si intende la capacità di rimanere pienamente presenti e consapevoli momento per momento ad ogni nostro vissuto.

Il concetto di mindfulness affonda le sue radici nelle pratiche contemplative buddiste e si sviluppa come pratica di attenzione, momento per momento, ad ogni nostro vissuto.

In ambito clinico, Jon kabat Zinn definisce la mindfulness in modo laico e la inserisce in veri e propri protocolli contro lo stress. Con mindfulness si intende così non solo la capacità di prestare attenzione non giudicante a ciò che viviamo momento per momento, ma anche la pratica attraverso cui si esercita tale capacità.

Questa attitudine diventa particolarmente importante in tempi in cui l'iperconnessione e i ritmi frenetici di tutti i giorni ci stimolano alla continua prestazione e ad un iperutilizzo della mente razionale, spesso impegnandola in un faticoso multitasking, circostanza che porta a sua volta ad una dispersione di concentrazione ed energia.

Sappiamo con evidenza scientifica che questa modalità di funzionamento genera uno stress che, se protratto nel tempo senza che ci siano momenti di recupero e di rigenerazione, porta non solo



Letizia Cingolani

Psicologa e psicoterapeuta individuale e di gruppo ad orientamento analitico transazionale. È terapeuta certificata E.M.D.R. practitioner.



Conoscenza emotiva

La conoscenza emotiva consiste nella capacità di riconoscere i propri sentimenti e le proprie emozioni nel momento in cui si presentano ed è l'elemento fondamentale dell'intelligenza emotiva.

Per potere gestire le emozioni, è necessario innanzitutto riconoscerle e saper distinguere tra emozioni e fatti oggettivi.

Occorre sottolineare che non esistono di per sé emozioni "negative" e "positive", "buone" o "cattive". Ogni emozione rappresenta un messaggio, un segnale proveniente dal mondo interiore

ad un senso di affaticamento e di infelicità, ma a vere e proprie malattie. In condizioni di stress prolungato il nostro organismo attiva infatti uno stato di allerta continua che si accompagna alla mobilitazione degli ormoni dello stress e allo squilibrio del sistema immunitario e cardiovascolare. Per questo tali protocolli vengono sempre più applicati in ambito medico oltre che psicoterapico, educativo e sportivo.

Attraverso il respiro calmo e consapevole le persone diventano in grado di connettersi sempre più col loro corpo, alle sensazioni e ai vissuti profondi. Questo apre la strada alla conoscenza emotiva e, in particolare, alla conoscenza dell'intelligenza del cuore attraverso cui riusciamo ad accedere alla modalità dell'essere più che del fare. All'inizio è molto difficile avventurarsi in una simile pratica perché la mente è abituata ad avere il predominio e a correre veloce ricordandoci le continue cose da fare, tanto che la sensazione comune all'inizio di tale pratica è di essere infastiditi da un simile rallentamento. Siamo abituati a vivere col pilota automatico delle mille cose da fare e a muoverci sulla base del programma quotidiano strutturato dalla mente che è quasi sempre



del soggetto che va innanzitutto ascoltato, riconosciuto e identificato, piuttosto che giudicato o interpretato. Le principali emozioni possono essere suddivise nelle 8 grandi "famiglie":

Collera: rabbia, furia, sdegno, risentimento, ira, esasperazione, indignazione; al grado estremo, odio e violenza.

Tristezza: pena, dolore, mancanza di allegria, cupezza, malinconia, abbattimento, disperazione e, in casi patologici, depressione grave.

Paura: ansia timore, nervosismo, preoccupazione, apprensione, esitazione, tensione, spavento, terrore; come stato psicopatologico, fobia e panico.

Gioia: felicità, godimento, sollievo, contentezza, beatitudine, diletto, allegria, fierezza, piacere sensuale, esaltazione, estasi, gratificazione, soddisfazione, euforia, capriccio e, al limite estremo, entusiasmo maniacale.

Amore: accettazione, benevolenza, fiducia, gentilezza, affinità, devozione, adorazione, infatuazione, agape. Sorpresa: shock, stupore, meraviglia, trasecolamento.

Disgusto: disprezzo, sdegno, aborrimiento, avversione, ripugnanza.

Vergogna: senso di colpa, imbarazzo, rammarico, rimorso, umiliazione, rimpianto, mortificazione, contrizione.



una ripetizione di quanto vissuto il giorno prima. In questo modo ci programiamo a vivere secondo il passato e non c'è spazio per un agire consapevole che tenga conto anche delle nostre intenzioni più profonde. La mente è impegnata ad analizzare ricordi e pianificare il futuro sulla base di quei ricordi, spesso spiacevoli, impostando così la vita sulla base di pensieri ed emozioni negative, come il risentimento, la paura o la sfiducia. La mindfulness ci insegna invece a lasciare andare il passato e a percepire profondamente quel che accade nel presente, permettendoci così di aprirci a un nuovo futuro. La mindfulness ci insegna a considerare i nostri pensieri in quanto tali, a non identificarci con essi, motivo per cui se insorgono durante la pratica associandosi a sensazioni negative, andranno semplicemente osservati in attesa che passino, come le sfilate di un corteo di piazza.

La mindfulness ci insegna che anche le emozioni, se osservate senza identificarsi con esse, passano e si trasformano. La mente tende a evitare emozioni che consideriamo spiacevoli, mentre la mindfulness promuove l'ascolto senza giudizio delle nostre emozioni, considerandole come messaggeri venuti a dirci qualcosa di importante su noi. In questa prospettiva, se diventiamo in grado di ascoltarci e di accoglierci profondamente e senza giudizio, questo cambierà la nostra relazione con noi stessi e con gli altri. Ci vorremmo più bene, ci sentiremo più calmi e consapevoli e meno inclini al giudizio e al voler controllare quello che accade dentro di noi e negli altri. Potremo così diventare grati della vita che scorre dentro e predisporci a percepire la pace e la gioia che possono essere sentite solo nel pieno contatto col momento presente. —

LA DEMENZA: UNA MALATTIA AL CENTRO DEL NOSTRO INTERESSE

Sono 1.2 milioni le persone malate in Italia

Le demenze, e in particolare, la malattia di Alzheimer, sono malattie che ancora inducono molti timori e preoccupazioni tra i nostri concittadini. Nessuno nega i problemi indotti da una patologia che si calcola coinvolga 1.2 milioni di persone in Italia, accanto alle quali vi sono almeno 2 milioni di famigliari particolarmente impegnati nelle cure e nelle relative difficoltà. Vorrei però dare un messaggio di speranza, senza illusioni, ma partendo da un dato di fatto: nel mondo vi sono molte centinaia di centri clinici e di laboratori in vari campi (dalla biologia molecolare, alla farmacologia, alle tecnologie di imaging, all'intelligenza artificiale), impegnati a raggiungere un risultato, cioè a mettere a punto mezzi idonei per prevenire e curare la malattia. Questi tardano ad arrivare, però si è creata una diffusa atmosfera positiva, che facilmente porterà al successo! Capisco che questa situazione di incertezza grava pesantemente su chi ha compiti di cura, e soprattutto sui malati e sulle loro famiglie; però, non dobbiamo rinunciare ad una speranza fondata sui fatti. Inoltre, mi permetto di sottolineare che un'atmosfera di ottimismo verso le potenzialità della scienza è di grande aiuto ai ricercatori: sono, anche loro, donne e uomini sensibili all'ambiente!

Nel frattempo, però, si sono chiarite molte situazioni che possono rappresentare fattori di rischio per la comparsa della malattia. Secondo alcuni scienziati, circa il 40% delle demenze potrebbe



Marco Trabucchi

Presidente
Associazione Italiana di
Psicogeriatria e
direttore scientifico
del Gruppo di Ricerca
Geriatrica di Brescia

essere prevenuto seguendo precise regole di vita a livello del singolo cittadino, ma anche a livello della collettività. La persona di qualsiasi età (non è mai troppo tardi, infatti, per iniziare un percorso di salute!) deve mantenere un cervello attivato, senza pigrizie e rinunce, deve compiere una buona e costante attività fisica, deve curare con attenzione alcune malattie come l'ipertensione e il diabete. Non sono indicazioni particolarmente complesse; però, devono essere seguite con determinazione per ottenere risultati significativi sul piano della salute. Non sono generici suggerimenti di comportamento, ma regole precise, che vanno fatte proprie come fossero farmaci. Inoltre, da parte loro, le comunità devono combattere altri fattori di rischio, altrettanto rilevanti nell'indurre la comparsa di demenza. Si tratta di situazioni che creano disparità tra i cittadini (povertà, solitudine, appartenenza a classi sociali disagiate, luoghi di vita malsani, alimentazione inadeguata), in grado di aumentare in modo rilevante la comparsa di demenza. —

Demenza da Alzheimer

Le demenze, tra le quali figura la malattia di Alzheimer, sono un gruppo di malattie complesse caratterizzate da una riduzione delle prestazioni cognitive (come la memoria, il ragionamento, il linguaggio...) di entità tale da interferire con le abituali attività sociali e lavorative del paziente. Oltre ai sintomi cognitivi sono presenti anche sintomi non cognitivi che coinvolgono non solo il comportamento, ma anche l'affettività, l'ideazione e la percezione della persona malata. La malattia di Alzheimer prende il nome dallo psichiatra Alois Alzheimer, che per primo la descrisse nel 1906. È la forma più frequente di demenza degenerativa, rappresentando il 50-70% di tutte le demenze.





Vincenzo Marigliano

Dir. Dip. di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatriche Università "La Sapienza" di Roma

Articolo scritto in collaborazione con collaborazione Benedetta Marigliano specialista in Medicina Interna e dirigente di primo livello all'Ospedale San Camillo di Roma

Lo stile di vita e la genetica

Le nostre abitudini e lo stile di vita che abbiamo di giorno in giorno, condizionano la nostra sopravvivenza sia dal punto di vista fisico che cognitivo. È noto a tutti ormai da tempo, che la genetica ha un ruolo ma noi la possiamo modificare con la nostra attività mentale, fisica e con lo stile di vita. Il nostro DNA, attraverso l'epigenetica, cioè la modifica e l'accensione o lo spegnimento di alcuni loci genetici condizionata dalla nostra attività, modificano il nostro futuro. L'esempio più classico da portare è quello dei gemelli monocoriali che pur avendo la stessa genetica possono avere due stati cognitivi e di salute fisica assolutamente diversi. Abbiamo seguito col mio gruppo più di 500 centenari e posso dire anche di aver seguito insieme all'Istituto di Gemellologia a suo tempo alcuni gemelli longevi traendone alcune conclusioni.

LE REGOLE PER INVECCHIARE BENE

Imparare dai centenari



In apertura Iris Apfel, imprenditrice e interior designer statunitense riconosciuta dalle cronache specializzate come icona di stile, ancora oggi con i suoi 100 anni

La buona salute si costruisce non è un'utopia e le esperienze fatte nelle cosiddette zone blu lo dimostrano.

Infatti, in queste zone le persone che hanno raggiunto una età notevole hanno rispettato alcune regole comuni a tutte le zone blu.

Quando hanno cambiato regole e alterato lo stile di vita questo non è avvenuto.

Il 70% di possibilità di una buona salute e di una lunga vita è affidata a noi stessi e deriva dalle abitudini che adottiamo indipendentemente dal nostro patrimonio genetico.

Questa osservazione fu anche affermata da un premio nobel nel 1980 che aveva dimostrato che il genoma è permissivo ma non obbligatorio. Tutto dipende da noi.

I CENTENARI. L'ESEMPIO

Attualmente si contano oltre 17.000 centenari circa. In realtà il primo gennaio 2021 erano 17.156, 200 in più rispetto al 2020 quando erano 14.804. Si invecchia sempre di più e sempre meglio perché si conosce e si sa come fare. Ad oggi secondo le rilevazioni dell'ISTAT del 2020, hanno la possibilità di arrivare a 100 anni di vita 2,45 persone ogni 10.000 abitanti, ma dipende tutto dalla singola persona. Ovviamente la percentuale dei centenari cala

bruscamente ogni volta che v'è una turbolenza importante, una guerra, difficoltà sociali o economiche. Infatti, nella Prima e nella Seconda guerra mondiale l'invecchiamento si è notevolmente ridotto.

I centenari sono per l'84% donne e 1.112 hanno superato i 105 anni. La maggior parte vivono al nord. Comunque, i super centenari cioè quelli che hanno superato i cento dieci anni sono oggi il doppio rispetto al 2009 quando erano solo dieci. L'85% dei centenari vive in famiglia e il 15% in istituto.

Ci piace raccontare la nostra esperienza personale di un uomo di 108 anni che rispettava le regole basilari dello stile di vita, ma è deceduto per non aver potuto essere accompagnato dalle figlie nel nostro ospedale a fare la sua trasfusione ematica ogni 3 mesi; ed anche la storia simpatica della vita della donna che ha vissuto più di tutti fino a 122 anni e ha dato una piccola fregatura a un notaio che le aveva comprato la nuda proprietà del suo appartamento: morì prima lui. —

I centenari sono per l'84% donne e 1.112 hanno superato i 105 anni. La maggior parte vivono al nord

ALIMENTAZIONE E SISTEMA IMMUNITARIO

Le nostre difese possono essere supportate dai nutrienti contenuti nel cibo



La recente Pandemia da Coronavirus, ha riportato alla ribalta l'importanza del sistema immunitario come insostituibile prima barriera nel contrasto delle infezioni, e come le sue disfunzioni possano portare a gravi conseguenze. Infatti, come è vero che scarse difese predispongano l'organismo a maggiori possibilità di contrarre infezioni, anche un suo alterato funzionamento, che si traduce in un aumento incontrollato dello stato infiammatorio, può provocare eventi estremamente gravi. A questo proposito basti citare la cosiddetta "Tempesta citochinica",



Roberto Mazzanti

Medico Specialista in Laserterapia, svolge attività di consulenza per l'installazione di sistemi Laser in qualità di esperto in tecnologie innovative applicate alla Medicina.

È inoltre direttore del Portale Salute di ANAP Confortigianato.



Il sistema immunitario

Il sistema immunitario è un insieme di organi e di cellule altamente specializzate con il compito di difendere l'organismo da agenti esterni (virus, batteri, parassiti e funghi), che possono portare infezioni e che possono penetrare al suo interno attraverso l'aria inalata, il cibo ingerito, le ferite ecc. Oltre ai patogeni (microrganismi potenzialmente in grado di provocare malattia), il sistema immunitario combatte anche le cellule dell'organismo che presentano anomalie, come quelle tumorali, danneggiate o infettate da virus.

ossia quella reazione abnorme al virus che ha provocato numerosissime vittime tra coloro che hanno contratto il Covid-19. Tra i nutrienti più conosciuti e contenuti negli alimenti di abituale consumo, un ruolo di primo piano svolgono la Vitamina D e la Vitamina C. La vitamina D (presente nell'uovo, nella carne, ed in pesci come tonno, sgombero e salmone) aumenta la resistenza dell'organismo alle infezioni batteriche e virali.

La Vitamina C (contenuta in frutta e verdura fresca), è un potente antiossidante che consente di ottimizzare le nostre difese immunitarie.

Un ruolo importante viene rivestito anche dagli oligoelementi. Tra questi lo zinco (contenuto in carne, pesce, crostacei, uova latticini e funghi) ha un'azione diretta contro virus e batteri all'interno della cellula. Sul ruolo dello zinco nell'infezione da Coronavirus, è possibile trovare una ricca raccolta di articoli anche nella sezione Salute del Portale Anap.

Ma il sistema immunitario, a volte, per reagire alle infezioni provoca uno stato infiammatorio che diventa di per sé un problema. La sopraccitata "Tempesta citochinica", quella reazione che coinvolgendo il sistema vascolare rappresenta uno dei rischi più gravi nei pazienti affetti da Covid-19, ne è un tipico esempio. Per questa grande importanza viene assunta da quelle sostanze in grado di regolare l'attività del sistema immunitario, ovvero gli immunomodulatori. Tra questi composti spiccano quelli ad azione antiossidante, in primis gli omega 3, contenuti nel pesce, nella frutta secca ed in alcuni oli vegetali come ad esempio l'olio di semi di canapa. In conclusione, un'alimentazione sana ed equilibrata costituisce un indispensabile supporto per un corretto funzionamento delle nostre difese immunitarie. —



PIÙ ENERGIA PER LE ARTICOLAZIONI AFFATICATE

I micronutrienti che danno nuova forza alle articolazioni

Con l'avanzare degli anni sempre più persone sperimentano una sensazione di affaticamento delle articolazioni. I ricercatori però hanno scoperto quali micronutrienti speciali sono essenziali per la salute delle articolazioni. Queste sostanze sono disponibili in una bevanda nutritiva unica nel suo genere, acquistabile in farmacia: Rubaxx Articolazioni.



Con l'età le articolazioni possono dare problemi

Complesso di nutrienti unico nel suo genere

Quel che è normale negli anni della gioventù diventa un problema con l'età: il movimento. Le articolazioni "affaticate" e "stanche" affliggono milioni di persone con l'avanzare degli anni. Gli scienziati erano da molto tempo al lavoro su una soluzione a questo fenomeno tipico dell'età avanzata, finché non hanno scoperto i micronutrienti che sostengono la salute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Un gruppo di ricercatori ha combinato queste sostanze in un complesso nutritivo unico nel suo genere: **Rubaxx Articolazioni.**

I nutrienti che sostengono le articolazioni

La cartilagine e le articolazioni necessitano di nutrienti specifici per rimanere attive e mobili anche col passare degli anni. Tra questi nutrienti ci sono le componenti naturali delle articolazioni, ossia il collagene idrolizzato, la glucosamina, la condroitina solfato e l'acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, gli scienziati hanno anche identificato 20 vitamine e sali minerali specifici essenziali per la salute delle articolazioni. Essi promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa (acido ascorbico, rame e manganese), proteggono le cellule dallo stress ossidativo (riboflavina e α-tocoferolo) e contribuiscono al mantenimento di ossa sane (colecalfiferolo e fillochinone). Tutti questi micronutrienti sono inclusi in Rubaxx Articolazioni.

Il nostro consiglio: bevete un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno.



Per la farmacia:
Rubaxx Articolazioni
(PARAF 972471597)

www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagini a scopo illustrativo

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)



www.signasol.it



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono

in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!



Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagini a scopo illustrativo

ROSMARINO: PIANTA AROMATICA PREZIOSA

Le sue capacità erano note già nell'Antico Egitto



Il Rosmarino (*Rosmarinus officinalis*) è una pianta aromatica perenne, spontanea, appartenente alla famiglia delle Lamiaceae, originaria dell'Europa, Asia, Africa, e dell'area mediterranea. Il nome rosmarino deriva dal latino "rosmarinus" unione delle parole "ros" rugiada e "marinus" marino; ovvero "Rugiada marina" perché cresce spontaneamente nelle vicinanze del mare. Comunemente è chiamato anche: erba della memoria, londola, ramerino, rosmarino coronario, tosmarica, zippiri, romosinu, rosmarina, rusmarin, spicanard, stermarina, rusmarei e usmani. L'aromatica è formata da arbusto cespuglioso alto anche più di due metri con fusto legnoso, eretto nelle piante giovani, prostrato e contorto in quelle più vecchie con la corteccia che tende a sfogliarsi. Le foglie lineari, strette, color verde scuro, fortemente aromatiche per la presenza di oli essenziali; i fiori di color azzurro, violetto e talvolta bianchi, sono raccolti in grappoli che poi danno origine ai frutti (achenii) piccoli, ovali e subglobosi. Esistono fondamentalmente due tipi di rosmarino, quello sopra descritto che s'impiega normalmente

in cucina, in cosmesi e in erboristeria, e quello prostrato, coltivato frequentemente per abbellire i giardini. Il rosmarino prostrato si presenta come un cespuglio legnoso che non supera i venti centimetri di altezza, i rami tendono verso il basso, le foglie i fiori e i frutti sono simili alla specie comune. Il Rosmarino comune si coltiva in tutto il mondo, ma la maggior parte della produzione proviene da Italia, Spagna, Francia, Marocco e Tunisia. In Italia è diffuso largamente nella zona mediterranea; cresce negli arenili, sulle rupi, nei terreni sassosi e assolati anche in prossimità del mare. La pianta aromatica che non richiede particolari cure è molto resistente e si può coltivare anche in casa, in vaso, in giardino e sul balcone; assicurando una terra ben drenata e un'esposizione al pieno sole la potremo usare tutto l'anno. In erboristeria grazie all'olio essenziale ricavato dalle foglie e dai fiori è molto usata per le molteplici proprietà terapeutiche (balsamiche, stimolanti, toniche, carminative, antinevralgiche, antisettiche, antireumatiche) e può essere la soluzione a tanti piccoli problemi quotidiani. L'intenso profumo è di ottimo aiuto per respingere gli insetti nocivi delle piante, per allontanare le zanzare, gli scarafaggi e le tarme; in commercio troviamo molti prodotti utili a base di rosmarino anche per la casa, tipo detergenti ed estratti. In ambito cosmetico grazie al suo contenuto di vitamine antiossidanti e alla sua azione purificante, che riesce a regolare la secrezione sebacea, è un buon rimedio per la cura della pelle e dei capelli grassi. In conclusione una pianta aromatica preziosa che non può mancare nella nostra vita. —



Lina Baroni

Infermiera

Vicepresidente ANAP Confartigianato Arezzo è coordinatrice del progetto di assistenza domiciliare di Confartigianato Arezzo, insignita con titolo di Cavaliere al merito della Repubblica

Curiosità

Nell'Ottocento il Rosmarino era il simbolo di buona salute, per gli antichi Egizi simboleggiava rinascita e immortalità, oggi, specie in Inghilterra è regalato per augurare buon auspicio, serenità e fedeltà. L'uso della pianta fin dall'antichità è stato sempre legato alle sue proprietà; infatti, le "Storie" più interessanti sono associate all'Acqua con rosmarino che ha curato la Regina d'Ungheria, all'Aceto contro la peste dei quattro ladroni, al "Balsamo Tranquillo" usato per i reumatismi e all'Acqua di San Giovanni che avrebbe proprietà curative e benefiche capaci di portare in dono salute, fortuna e amore.

QUEI MISTERIOSI FASTIDI AI NERVI

I ricercatori hanno sviluppato un complesso nutritivo unico



I fastidi alla schiena o il formicolio ai piedi e alle gambe mettono spesso a dura prova la vita quotidiana di chi ne viene colpito. Quello che molti non sanno è che dietro questi fastidi spesso si celano i nervi. I ricercatori hanno scoperto che speciali micronutrienti sono essenziali per la salute dei nervi. Questi sono contenuti in un complesso nutritivo unico nel suo genere (Mavosten, in libera vendita in farmacia).

Cosa si cela dietro ai fastidi ai nervi?

Sono numerosi gli italiani che accusano fastidi alla schiena o che provano una sensazione di bruciore, formicolio o di intorpidimento, soprattutto a piedi e gambe. Altri riportano sensazioni simili a dolori muscolari senza aver praticato attività fisica. Spesso questi misteriosi fastidi si manifestano perché ai nervi non vengono forniti nutrienti a sufficienza. Gli scienziati sono riusciti a combinare in una compressa speciale un complesso di 15 micronutrienti essenziali per nervi sani (Mavosten, in farmacia).

Lo strato protettivo dei nervi è decisivo

Il sistema nervoso dell'uomo è un articolato tessuto di miliardi di neuroni, il cui compito principale è la trasmissione di stimoli e segnali. A tale scopo, riveste un ruolo importante lo strato protettivo ricco di grassi che circonda le fibre nervose (guaina mielinica). Infatti, solo con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e segnali. Mavosten

contiene la colina, che contribuisce al normale metabolismo dei lipidi: ciò è importante per il mantenimento delle funzioni della guaina mielinica.

15 micronutrienti speciali

Ma non è tutto: questo avanzato complesso nutritivo di Mavosten contiene, oltre la colina, anche l'acido alfa-lipoico e molti altri micronutrienti importanti per i nervi sani. Ad esempio, la tiamina e la riboflavina contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. Inoltre, Mavosten contiene anche il calcio che contribuisce alla normale neurotrasmissione. In aggiunta, la vitamina E contribuisce alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo. Tutti questi micronutrienti sono stati calibrati specificatamente l'uno con l'altro all'interno di Mavosten.

Il nostro consiglio: prendete una compressa di Mavosten al giorno, con micronutrienti speciali per supportare nervi sani.

Per la farmacia:
Mavosten
(PARAF 975519240)
www.mavosten.it



Visto in TV!

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.

Cannabis in farmacia: Vediamo di cosa si tratta

Per la farmacia:
Rubaxx Cannabis
(PARAF 978575393)



www.rubaxx-cannabis.it

La cannabis è considerata una delle più antiche piante officinali. Già da migliaia di anni viene utilizzata nei modi più disparati. Gli scienziati sono riusciti ora ad ottenere un pregiato olio dai semi di una varietà speciale di cannabis che non ha effetti inebrianti: Rubaxx Cannabis. L'olio è prodotto

secondo i più severi criteri di qualità, è ben tollerato e adatto al consumo quotidiano. **Lo sapevate?** L'olio di semi di cannabis è noto per favorire la funzionalità articolare! Oltre al pregiato olio di semi di cannabis, Rubaxx Cannabis contiene inoltre le preziose vitamine D ed E.



Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.



GUERRA, CONSUMI E POVERTÀ: Cosa ci aspetta nei prossimi mesi?

Egregio Direttore, dopo la crisi economica causata dai due anni di pandemia, adesso ci troviamo a confrontarci con una guerra. Oltre al dolore e alla paura di un conflitto che si sta svolgendo a poche ore di distanza da noi, sentiamo dire dalla televisione e leggiamo sui giornali che questo comporterà un aggravio per l'economia, non solo per quella nazionale, ma anche dei singoli cittadini. Ho letto che pane e pasta e tutti i derivati del grano diventeranno praticamente introvabili e inaccessibili. Oltre all'aumento dei prezzi dell'energia, del riscaldamento e del carburante, ci troveremo anche noi in un clima da guerra? Che ne pensa?

Antonio. Siena

Caro Antonio,

già pochi giorni dopo l'invasione della Russia in Ucraina i media hanno iniziato a parlare delle conseguenze economiche del conflitto anche fuori dall'Ucraina. Pane e pasta, ma anche biscotti e altri prodotti a base di grano, e poi carne, pesce, verdure. Siamo sicuramente di fronte ad una ipotesi di crisi dei consumi: il cittadino deve spendere una cifra maggiore rispetto al passato per scaldarsi e spostarsi, e spenderà meno per consumare. Ma questi dati, sebbene siano emersi a già a pochi giorni dal conflitto, non sono solo il frutto della guerra: gli aumenti maggiori si sono verificati durante il 2021. Circa l'80% dell'aumento del prezzo del gas naturale è avvenuto prima dell'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo. Anche per i cereali, l'aumento dei prezzi dei tre



principali cereali (frumento, mais e riso) è avvenuto prima della guerra.

Per aiutare gli italiani ad affrontare questo delicato momento, il Governo i primi di maggio ha varato il Decreto Aiuti; tra le tante novità introdotte, segnalò qui quelle che hanno ricadute dirette sui cittadini meno abbienti: bonus da 200 euro per pensionati, lavoratori, disoccupati e percettori del Reddito di cittadinanza. Un contributo "una tantum" erogato ai cittadini per contrastare l'aumento dei prezzi e il caro energia. Si rivolge a chi ha un reddito annuo non al di sopra dei 35.000 euro e non è cedibile, né sequestrabile, né pignorabile e non costituisce reddito fiscali e previdenziali. Per la misura sono stati stanziati di base 6 miliardi di euro, integrati da ulteriori risorse.

Il Decreto ha confermato il bonus socia-

le energia elettrica e gas fino al 31 agosto 2022. La misura, già adottata per il secondo trimestre 2022, è estesa al terzo trimestre 2022. Sarà attuata dall'ARERA – Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente. Il valore ISEE di accesso alle agevolazioni sociali elettricità e gas è pari a 12.000 euro. Dunque, la soglia è stata alzata rispetto al limite di poco superiore agli 8.000 euro previsto fino a marzo 2022. Previsti anche rimborsi e compensazioni.

Il Governo ha varato anche un buono di massimo 60 euro per il trasporto pubblico locale che sarà erogato a famiglie con reddito medio basso.

Non ci aspettano tempi facili, confidiamo in altri interventi a favore delle fasce più deboli e soprattutto, ci auguriamo che la pace arrivi il prima possibile. —



Confartigianato
persone

Pronto TI ASCOLTO



Nuovo servizio

Disponibile dal
20 maggio 2020

Servizio erogato da psicologi iscritti all'Albo

Numero verde
800.15.16.22

lunedì - venerdì dalle 8.30 alle 13.00
e dalle 14.00 alle 18.00 e sabato dalle 8.30 alle 13.00
servizio non disponibile nei giorni festivi

Chiami il numero verde
gratuito **800.15.16.22**
ed effettui la richiesta
di servizio

Il centralino dedicato
verifica il primo
specialista disponibile
e fissa l'appuntamento

Lo specialista
ti ricontatta alla data
e all'orario concordati
durata singola telefonata: 25 minuti circa

Perché rivolgersi al servizio Pronto? Ti Ascolto

- ▶ Chiamata 100% gratuita per soci ANAP
- ▶ Non ci sono limiti al numero delle telefonate, puoi chiamare tutte le volte che vuoi
- ▶ Ogni volta che chiami sei seguito dallo stesso specialista

Puoi chiamare il servizio per parlare di:

Problemi personali, problemi familiari, ansia, solitudine, depressione, isolamento, difficoltà relazionali, stress, paure, cambiamenti, scelte difficili, momenti traumatici, o anche solo per trovare dall'altra parte della cornetta una voce amica che ti ascolta e ti fornisce consigli.

SPONSORED BY



POWERED BY



Versione web



Puntando con il tuo smartphone
il QRCode qui sopra puoi
accedere alla pagina del portale
Anap.it dedicata alla rivista
e scaricare gratuitamente
le versioni digitali.

Chiuso in redazione: 31.05.2022

PROPRIETÀ

ANAP - Via San Giovanni in Laterano, 152
00184 Roma - tel. 06 703741 - www.anap.it

EDITORE

Media S.r.l. - Via Lombarda, 72
59015 Carmignano - Località Comeana (Prato)
tel 055.8716840 - www.mediaservizi.net

UFFICI DI REDAZIONE

ISPROMAY S.r.l.
Piazza Vittorio Emanuele II, 135 - 00185 Roma
info@ispromay.com

DIRETTORE EDITORIALE

Fabio Menicacci, fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenza Manessi, lorenza.manessi@confartigianato.it

REDAZIONE

Silvia Bazzani, Laura Di Cintio,
Annagrazia Greco, Mariateresa Giammaria

HANNO CONTRIBUTITO

Paolo Amato, Lina Baroni, Letizia Cingolani,
Luciano Grella, Vincenzo Marigliano, Roberto Mazzanti, Vittorio
Pellegri, Gian Lauro Rossi, Marco Trabucchi, Tony Urbani,

PROGETTO GRAFICO

Elena Colombi

IMPAGINAZIONE

Valeria Cessari

CREDITI FOTOGRAFICI

Immagine gentilmente concesse dagli autori o dalle Associazioni,
AdobeStock, Freepick, Archivio ISPROMAY

STAMPA

Tiber Spa Via della Volta, 179 - 25124 Brescia

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

ISPROMAY S.r.l.

Pubblicazione quadrimestrale.

Programmi d'abbonamenti anno 5 del 2015

Titolo della testata: Persone e Società

Prezzo del numero: 5 euro (arretrati 7 euro).

Abbonamento annuo: 12 euro (per le istituzioni 10 euro; gruppi ANAP 4 euro).
Socio ANAP: la quota associativa comprende 2 euro per l'abbonamento alla rivista.

Ai sensi dell'Art. 13 del DLgs del 30.06.2003, n. 196 (codice privacy),
si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dagli abbonati
e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione.
Le informazioni custodite verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli
abbonati la testata e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico.

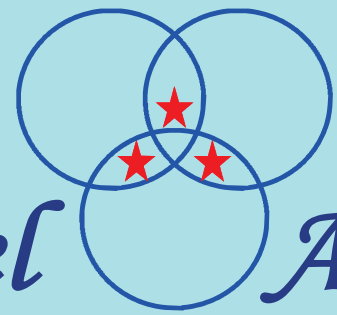
Registrazione al tribunale di Prato n. 05/2015 del 01/07/2015.

Il materiale inviato alla redazione non verrà restituito.



Terme di Cervia

**Vacanza
per nonni e nipoti
Bambino
fino a 6 anni
Gratis!!!**



Hotel Aros

Riviera di Rimini

Hotel e Ristorante Specialità Pesce

Viale Sollum 11 - 47922 Rimini Torre Pedrera
Tel. 0541 720051 Mobile 370 1018973
Fax. 0541 721210 info@hotelaros.net
www.hotelaros.net

Ascensore, Vicino al Mare, Ristorante con menù a scelta (tutti i giorni carne, pesce ed opzione vegetariana), Parcheggio a 200 mt con pensiline recintato ed illuminato, Angolo Relax al coperto con Vasca Idromassaggio e Minipiscina, il tutto con acqua riscaldata. Tutte le camere dotate di TVLed, Telefono, Bagno con box doccia, Balcone, Phon, Ventilatore, Cassaforte, Frigo-bar, WI-FI gratuito, Aria Condizionata. Da Maggio a Settembre nello schermo del Bar Sky e Dazn.

Offerta mare e Terme

Due settimane al Mare in Pensione Completa Tutto Incluso, Servizio di Spiaggia (1 ombrellone e 2 lettini a camera) e Cure Termali presso le Terme di Cervia
Convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale per aerosol, inalazioni, fanghi, bagni in piscina, idromassaggio, percorsi vascolari, cure sordità rinogena ecc.

5 - 19 Giugno;

4 - 18 Settembre

a € 599 a persona

(550 € Hotel + 49 € Spiaggia)
(singola + € 140)

Inviaci la ricetta medica e provvederemo noi alla prenotazione delle Cure!

Vacanza al mare per nonni e nipoti!!

Una Settimana di pensione completa con servizio di spiaggia (1 ombrellone + 2 lettini a camera), bevande ai pasti (acqua e vino), Taxi dalla Stazione FS in arrivo e partenza, utilizzo del centro benessere con vasca idromassaggio e minipiscina per bambini il tutto al coperto e con acqua riscaldata.

29 Maggio - 5 Giugno

5 - 12 Giugno; 11 - 18 Settembre

€ 299 a persona

(274,50 Hotel + 24,50 spiaggia),

12 - 19 Giugno e 4 - 11 Settembre

€ 309 a persona

(284,50 Hotel + 24,50 spiaggia),

Bambino fino a 6 anni in stanza con due adulti Gratis!

WEEK END DEL DIVERTIMENTO

Speciale gruppi

Un giorno di pensione completa (sabato) con serata danzante presso "La Cà del Liscio" di Ravenna (Liscio, Latino e Revival con le migliori orchestre), ed un Ricchissimo Pranzo di Pesce (domenica) a soli **€ 109 a persona!**
Gratuità per autisti ed accompagnatore

Pasqua a Rimini

Soggiorno nella Riviera di Rimini con: Ricco Pranzo Pasquale con Uova di Cioccolato e Colomba e Pranzo Speciale di Pesce a Pasquetta. Prezzi a persona per pensione completa, bevande ai pasti e riscaldamento:

3 giorni a € 199,

2 giorni a € 179;

Adulti e bambini in 3° e/o 4° letto Sconto 50%



**Sconto
10%
per prenotazioni
Multiple (da 3
camere in su)**

Info Tel. 0541 720051 Mobile 370 1018973

VIVO IN SICUREZZA IL MIO BUSINESS



COMMERCIO &
SERVIZI

SCOPRI COME TUTELARE LA TUA ATTIVITÀ CON UN SISTEMA INNOVATIVO CHE UNISCE GARANZIE SU MISURA, SERVIZI HI-TECH DEDICATI E UN'ASSISTENZA ATTIVA H24, 7 GIORNI SU 7.



RILEVA LE
EMERGENZE IN
TEMPO REALE
CON UNIBOX
L@VORO



RIPARTI DOPO UN
DANNO GRAVE
GRAZIE ALLA
PRONTA RIPRESA



RIPARA I DANNI
CON ARTIGIANI
QUALIFICATI
SENZA ANTICIPI
DI DENARO



USUFRUISCI
DI UN SOSTEGNO
ECONOMICO
IN CASO DI
CATASTROFI
NATURALI

UnipolSai Assicurazioni. Sempre un passo avanti.

Scopri di più e chiedi un preventivo
nelle Agenzie UnipolSai e sul sito:
www.unipolsai.it

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo pubblicato sul sito internet www.unipolsai.it
Le garanzie sono soggette a limitazioni, esclusioni e condizioni di operatività e alcune sono prestate solo in abbinamento con altre.

UnipolSai
ASSICURAZIONI